

**Comune di Genzano di Roma**  
**Città metropolitana di Roma Capitale**



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**2024-2026**

*(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*

# Indice

|                                                                                                 |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PREMESSA.....</b>                                                                            | <b>4</b>  |
| <b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>                                                               | <b>4</b>  |
| <b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....</b> | <b>5</b>  |
| 1.1 Analisi del contesto esterno.....                                                           | 5         |
| 1.1.1 La popolazione.....                                                                       | 5         |
| <b>1.1.2 II PNRR.....</b>                                                                       | <b>8</b>  |
| <b>1.1.3 Analisi del contesto criminologico.....</b>                                            | <b>10</b> |
| 1.2 Analisi del contesto interno.....                                                           | 33        |
| 1.2.1 Organigramma dell'Ente.....                                                               | 33        |
| 1.2.2 La mappatura dei processi.....                                                            | 34        |
| <b>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>                           | <b>35</b> |
| 2.1 Valore pubblico.....                                                                        | 35        |
| 2.2 Performance.....                                                                            | 37        |
| 2.2.1 Performance individuale – rispetto tempi di pagamento.....                                | 38        |
| 2.2.2 Performance individuale – accessibilità servizi pubblici.....                             | 39        |
| 2.2.3 Performance organizzativa di Ente.....                                                    | 41        |
| 2.2.4 Modalità di monitoraggio.....                                                             | 42        |
| 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....                                                        | 43        |
| 2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....    | 45        |
| 2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....                                                      | 52        |
| 2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....                   | 54        |
| 2.3.4 Misure di prevenzione specifiche.....                                                     | 64        |
| 2.3.5 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione....  | 70        |
| 2.3.6 Programmazione della trasparenza.....                                                     | 71        |
| 2.3.7 La trasparenza degli appalti pubblici e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. . | 71        |
| <b>3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>                                         | <b>76</b> |

|                                                                                                 |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....         | 76        |
| 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere.....                                | 76        |
| 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....                                 | 77        |
| 3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria.....                              | 78        |
| 3.2 Organizzazione del lavoro agile.....                                                        | 78        |
| 3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....                                            | 79        |
| 3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale. . | 79        |
| 3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale..... | 79        |
| <b>4. MONITORAGGIO.....</b>                                                                     | <b>86</b> |

\*\*\*\*\*

**ALLEGATO 1 - Catalogo dei processi dell'Amministrazione**

**ALLEGATO 2 - Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione**

**ALLEGATO 3 - Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013**

**ALLEGATO 4 - Piano Triennale del Fabbisogno di Personale**

**ALLEGATO 5 - Obiettivi di Performance individuale e organizzativa**

**ALLEGATO 6 - Linee guida per l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance**

## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15

e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/02/2024 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

## **1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

### **SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Comune di Genzano di Roma

Indirizzo: via Italo Belardi, n. 81

Codice Fiscale: 02242320584 - Partita IVA: 01038071005

Sindaco: Carlo Zoccolotti

Telefono: 06.93711

Sito internet: [www.comune.genzanodiroma.roma.it](http://www.comune.genzanodiroma.roma.it)

E-mail: [urp@comune.genzanodiroma.roma.it](mailto:urp@comune.genzanodiroma.roma.it)

PEC: [protocollo@comunegenzanodiromapec.it](mailto:protocollo@comunegenzanodiromapec.it)

### **1.1 Analisi del contesto esterno**

#### **1.1.1 La popolazione**

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati dell'ultimo censimento alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 22937.

Con la tabella seguente si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| <b>Anni</b> | <b>Numero residenti</b> |
|-------------|-------------------------|
| 2000        | 23739                   |
| 2001        | 23868                   |
| 2002        | 23943                   |
| 2003        | 24110                   |
| 2004        | 24260                   |
| 2005        | 24255                   |
| 2006        | 24197                   |
| 2007        | 24535                   |
| 2008        | 24647                   |
| 2009        | 24719                   |
| 2010        | 24726                   |
| 2011        | 24691                   |
| 2012        | 24653                   |
| 2013        | 24254                   |
| 2014        | 24102                   |
| 2015        | 24030                   |
| 2016        | 24000                   |
| 2017        | 23964                   |
| 2018        | 23814                   |
| 2019        | 23782                   |
| 2020        | 23579                   |
| 2021        | 23411                   |
| 2022        | 23212                   |
| 2023        | 22937                   |

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

|                                        |             |         |              |
|----------------------------------------|-------------|---------|--------------|
| <b>Popolazione al 01/01/2023</b>       |             |         | <b>23212</b> |
| Di cui:                                |             |         |              |
| Nati nell'anno                         | 145         | Maschi  | 11245        |
| Deceduti nell'anno                     | 282         | Femmine | 11967        |
| Saldo naturale                         | -137        |         |              |
| Immigrati nell'anno                    | 658         |         |              |
| Emigrati nell'anno                     | 796         |         |              |
| Saldo migratorio                       | -138        |         |              |
| <b>Popolazione al 31/12/2023</b>       |             |         | <b>22937</b> |
| Di cui:                                |             |         |              |
|                                        |             | Maschi  | 11086        |
|                                        |             | Femmine | 11851        |
| Nuclei familiari                       | 9685        |         |              |
| Comunità/convivenze                    | 16          |         |              |
| <b>Totale</b>                          | <b>9701</b> |         |              |
| In età prescolare (0/5 anni)           |             |         | 880          |
| In età scuola dell'obbligo (6/14 anni) |             |         | 1796         |
| In forza lavoro (15/29 anni)           |             |         | 3274         |
| In età adulta (30/64 anni)             |             |         | 11332        |
| In età senile (oltre 65 anni)          |             |         | 5655         |
| <b>Totale</b>                          |             |         | <b>22937</b> |

Tabella 1: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| <b>N. componenti</b> | <b>N. famiglie</b> | <b>% composizione</b> |
|----------------------|--------------------|-----------------------|
| 1                    | 3046               | 31,45%                |
| 2                    | 2733               | 28,22%                |
| 3                    | 2031               | 20,97%                |
| 4                    | 1449               | 14,96%                |
| 5                    | 426                | 4,40%                 |
| <b>Totale</b>        | <b>9685</b>        | <b>100,00%</b>        |

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Genzano di Roma suddivisa per classi di età e sesso:

| <b>Classi di età</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> | <b>% maschi</b> | <b>% femmine</b> |
|----------------------|---------------|----------------|---------------|-----------------|------------------|
| < anno               | 68            | 63             | 131           | 51,91%          | 48,09%           |
| 1-4                  | 280           | 272            | 552           | 50,72%          | 49,28%           |
| 5-9                  | 476           | 459            | 935           | 50,91%          | 49,09%           |
| 10-14                | 568           | 490            | 1058          | 53,69%          | 46,31%           |
| 15-19                | 552           | 538            | 1090          | 50,64%          | 49,36%           |
| 20-24                | 548           | 528            | 1076          | 50,93%          | 49,07%           |
| 25-29                | 553           | 555            | 1108          | 49,91%          | 50,09%           |
| 30-34                | 579           | 565            | 1144          | 50,61%          | 49,39%           |
| 35-39                | 651           | 673            | 1324          | 49,17%          | 50,83%           |
| 40-44                | 708           | 715            | 1423          | 49,75%          | 50,25%           |
| 45-49                | 860           | 943            | 1803          | 47,70%          | 52,30%           |
| 50-54                | 882           | 972            | 1854          | 47,57%          | 52,43%           |
| 55-59                | 917           | 1021           | 1938          | 47,32%          | 52,68%           |
| 60-64                | 885           | 961            | 1846          | 47,94%          | 52,06%           |
| 65-69                | 793           | 833            | 1626          | 48,77%          | 51,23%           |
| 70-74                | 638           | 663            | 1301          | 49,04%          | 50,96%           |
| 75-79                | 520           | 622            | 1142          | 45,53%          | 54,47%           |
| 80-84                | 319           | 468            | 787           | 40,53%          | 59,47%           |
| 85 >                 | 289           | 510            | 799           | 36,17%          | 63,83%           |
| <b>Totale</b>        | <b>11086</b>  | <b>11851</b>   | <b>22937</b>  |                 |                  |

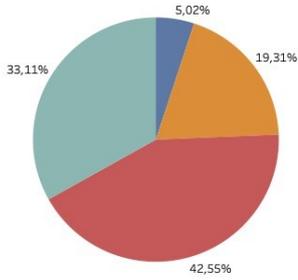
### 1.1.2 II PNRR

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei finanziamenti afferenti il PNRR di cui è beneficiario il Comune di Genzano di Roma.

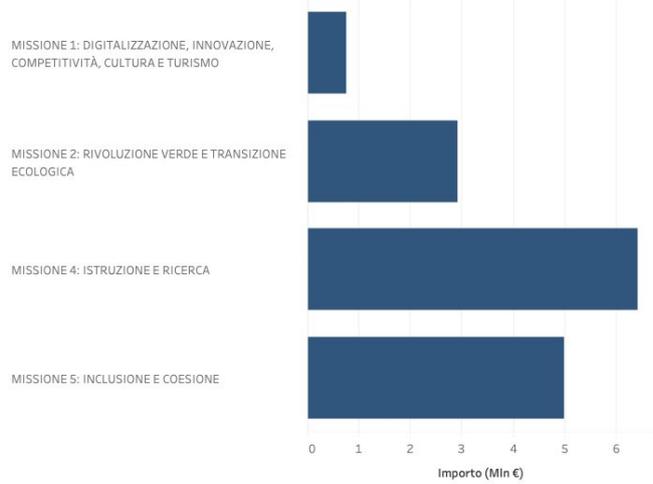
Per l'Ente beneficiario "COMUNE DI GENZANO DI ROMA", l'importo PNRR assegnato è di:  
**15,08 Mln €**

ASSEGNAZIONI PNRR (%)

- MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
- MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE



ASSEGNAZIONI PNRR



**IMPORTO PNRR ASSEGNATO ALL'ENTE BENEFICIARIO SELEZIONATO PER MISSIONI E COMPONENTI AL 31/05/2023 (in Mln €)**

|                                                                                    |                                                                                              |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> | M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA                                     | 0,76 Mln €        |
|                                                                                    | <b>TOTALE</b>                                                                                | <b>0,76 Mln €</b> |
| <b>MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>                       | M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA                                           | 2,91 Mln €        |
|                                                                                    | <b>TOTALE</b>                                                                                | <b>2,91 Mln €</b> |
| <b>MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA</b>                                            | M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ | 6,42 Mln €        |
|                                                                                    | <b>TOTALE</b>                                                                                | <b>6,42 Mln €</b> |
| <b>MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE</b>                                           | MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE                             | 4,99 Mln €        |
|                                                                                    | <b>TOTALE</b>                                                                                | <b>4,99 Mln €</b> |

| IMPORTO PNRR ASSEGNATO ALL'ENTE BENEFICIARIO SELEZIONATO PER INVESTIMENTI E RIFORME AL 31/05/2023 (in Mln €) | Investimento/Riforma                                                                                                                         | IMPORTO    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
|                                                                                                              | M1C1 1.2.1 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud                                                                                | 0,25 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati                                                                                             | 0,03 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.4.1 - Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali                                 | 0,28 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.4.3 - App "IO"                                                                                                                        | 0,04 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.4.3 - Pago PA                                                                                                                         | 0,08 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) | 0,01 Mln € |
|                                                                                                              | M1C1 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali                                                                                                  | 0,06 Mln € |
|                                                                                                              | M2C4 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni                               | 1,78 Mln € |
|                                                                                                              | M2C4 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - PICCOLE OPERE               | 0,78 Mln € |
|                                                                                                              | M2C4 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - SCORRIMENTO                 | 0,35 Mln € |
|                                                                                                              | M4C1 1.1 - Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia NP                                     | 1,85 Mln € |
|                                                                                                              | M4C1 1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense                                                                                       | 0,57 Mln € |
|                                                                                                              | M4C1 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - Messa in sicurezza 1° anno                              | 4,00 Mln € |
|                                                                                                              | M5C2 2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale                   | 4,99 Mln € |

### 1.1.3 Analisi del contesto criminologico

Al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio di corruzione occorre comprendere l'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera ed in particolare tenere in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, anche consultando gli *stakeholder* esterni.

Il rapporto di "Transparency International" attraverso la misurazione dell'indice di Percezione della Corruzione (CPI) stila una classifica dei Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti

dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

L'Italia per l'anno 2023, conferma il punteggio di 56 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), e si colloca al 42mo posto nella classifica globale dei 180 Paesi presi in esame e, inoltre, conferma l'Italia al 17mo tra i 27 dell'Unione Europea. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un "indice di percezione della corruzione" che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.

Tale risultato conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici"



Ai fini di una analisi completa va citata la *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia* (dati secondo semestre 2022), ed in particolare il paragrafo 7 intitolato "Proiezione della criminalità organizzata sul territorio Nazionale - Lazio".

Dalla lettura della citata Relazione emerge che la situazione della criminalità organizzata nel Lazio, può essere sintetizzata nei seguenti punti chiave:

1. **Influenza economica delle organizzazioni criminali:** La persistente crisi economica nella regione favorisce gli interessi delle organizzazioni criminali, che sfruttano il divario tra il settore imprenditoriale in ripresa e quelli associati alle consorterie criminali.
2. **Riciclaggio di capitali illeciti:** Le organizzazioni criminali nel Lazio cercano nuove modalità di riciclaggio e reinvestimento di capitali illeciti, esplorando opportunità anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), potenzialmente alterando il normale funzionamento dei mercati.
3. **Aumento delle segnalazioni di operazioni sospette:** Il numero crescente di segnalazioni di operazioni sospette indica la presenza di profili di anomalia nelle transazioni finanziarie, possibilmente collegati agli sforzi delle organizzazioni criminali di sfruttare le opportunità d'investimento nel territorio laziale.
4. **Infiltrazione nel settore della ristorazione:** Le attività di ristorazione, specialmente quelle nei quartieri della movida, sono spesso obiettivo di infiltrazioni criminali per il riciclaggio di denaro sporco e la commercializzazione di prodotti controllati dalle organizzazioni mafiose.
5. **Condizionamento degli appalti pubblici:** Le organizzazioni criminali mirano agli appalti pubblici considerati obiettivi strategici e redditizi, con interventi preventivi delle autorità per inabilitare ditte infiltrate.
6. **Presenza di diverse organizzazioni mafiose:** Nel territorio laziale, diverse organizzazioni mafiose, tra cui 'ndrangheta, camorra e mafia siciliana, coesistono e interagiscono, spesso perseguendo interessi illeciti nei settori imprenditoriali, traffico di stupefacenti e altri reati.
7. **Complessità sociale e territoriale:** La vastità del territorio romano e la sua complessità sociale rendono difficile il controllo delle attività criminali, con forme di adattamento delle organizzazioni mafiose alla realtà locale, come la "colonizzazione" del tessuto economico.
8. **Emulazione da parte di gruppi autoctoni:** Alcuni gruppi criminali autoctoni cercano di emulare le mafie tradizionali, manifestando un potenziale evolutivo e adottando comportamenti simili, come la gestione delle piazze di spaccio e la replicazione di rituali mafiosi.
9. **Attività illecite diffuse:** Le attività criminali nelle province di Latina e nel basso Lazio includono traffico di stupefacenti, usura, estorsioni, riciclaggio, gestione di rifiuti illegali e attività agricole legate al caporalato e alle agromafie.

Le autorità locali, comprese le Prefetture, stanno adottando misure preventive, come la certificazione antimafia e il monitoraggio delle imprese, per contrastare le attività criminali e prevenire infiltrazioni nelle iniziative del PNRR.

Ciò rappresentato, dalla Relazione della D.I.A. emerge, altresì, un altro aspetto degno di particolare attenzione: le *mafie* non cessano di influenzare le procedure di affidamento delle gare pubbliche e lo fanno sin dalla preliminare stesura dei relativi bandi, come comprova l'esperienza investigativa acquisita negli anni. L'obiettivo dei *gruppi* criminali di infiltrarsi già nel corso della pianificazione e della progettazione delle opere pubbliche viene perseguito con raffinate strategie, sia per intercettare gli ingenti stanziamenti sia per avviare manovre di corruzione nei confronti di rappresentanti della stazione appaltante e di professionisti/tecnici incaricati. Peraltro, l'impresa aggiudicataria dell'appalto stila, non di rado, il progetto esecutivo confidando già sulle possibilità di apportare successive modifiche durante la realizzazione dell'opera, per ottenere il previsto incremento dei prezzi e, quindi, acquisire i conseguenti e maggiori profitti.

L'infiltrazione mafiosa può realizzarsi anche nella fase successiva all'espletamento della gara mediante diversificate pressioni estorsive, esercitate spesso nei confronti delle affidatarie e finalizzate alla cessione dei connessi servizi ad aziende affiliate. In altri casi, secondo quanto si legge nella Relazione, taluni sodalizi mafiosi sarebbero "*scesi a patti*" per assicurare alle aziende affiliate una sorta di rotazione nell'assegnazione dei contratti pubblici, pilotando le offerte da presentare e contenendo anche le offerte al ribasso degli oneri connessi.

Tuttavia, secondo la D.I.A., la casistica sopra riportata costituisce un mero esempio delle variegata metodologie d'infiltrazione mafiosa, attesi i mutevoli ed articolati *modus operandi* adottati in ragione delle contingenti tempistiche e delle peculiarità connesse con le realtà interessate.

La stessa Direzione Investigativa ha quindi svolto, attraverso la componente centrale di Roma - l'O.C.A.P. (Osservatorio Centrale Appalti Pubblici), diverse ed approfondite attività di monitoraggio nei confronti di aziende operanti nel settore delle costruzioni e della gestione dei rifiuti, il cui esito è stato rendicontato ai Prefetti competenti per l'adozione di eventuali provvedimenti interdittivi.

A tale ultimo riguardo si riporta di seguito una sintesi grafica delle comunicazioni interdittive antimafia, suddivise per Regione, emesse dagli Uffici Territoriali di Governo nel periodo di riferimento. Stando al dato complessivo del 2022, si conferma la presenza di ditte considerate vicine ai sodalizi mafiosi nelle Regioni di origine del fenomeno ed in quelle dove maggiori sono le opportunità di accaparrarsi appalti. Quanto alla Regione Lazio, nel periodo di riferimento sono stati adottati 10 provvedimenti interdittivi, a fronte dei 639 nazionali, come si evince dal grafico.



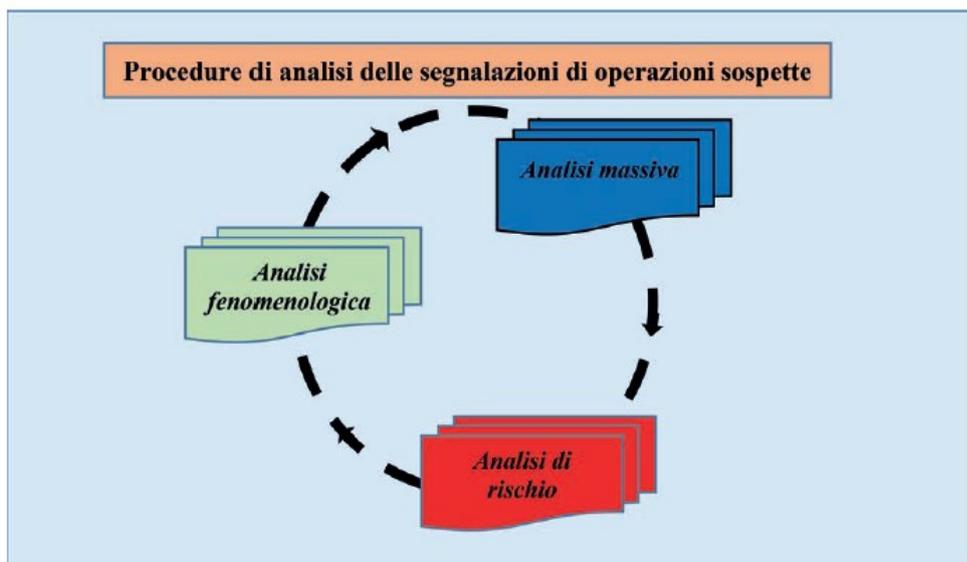


Figura 1

**Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

Come anticipato, negli ultimi anni si è assistito ad un aumento esponenziale del numero delle segnalazioni sospette, anche per i profili d’interesse della D.I.A.; nel secondo semestre del 2022 le SOS complessivamente analizzate risultano pari a 80.249, oltre il 15% in più rispetto al 2021 e circa il 33% in più rispetto al 2020 (Figura 2).

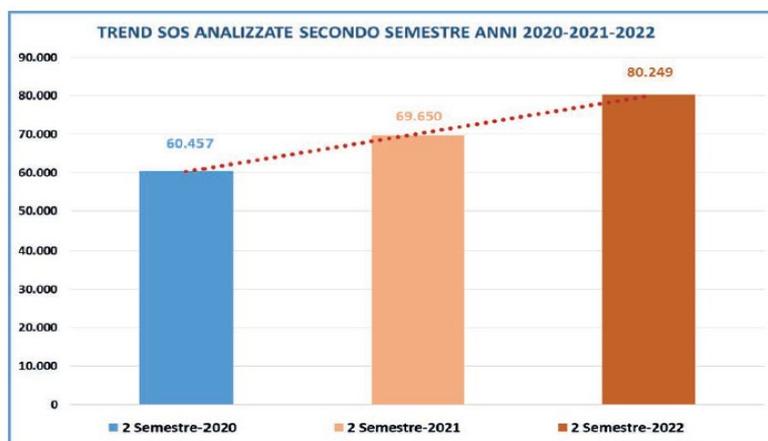


Figura 2

**Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

In relazione alle 80.249 SOS analizzate, i corrispondenti soggetti segnalati sono risultati 836.536 (dei quali 518.805 persone fisiche) sul conto dei quali sono stati effettuati tutti gli ulteriori riscontri

informativi agli atti della D.I.A. In tale scenario hanno assunto rilievo, per i profili d'interesse della stessa D.I.A., n. 45.715 SOS (Figura 3), delle quali n. 33.804 sono risultate positive e n. 11.911 sono risultate collegate, direttamente dalla UIF alle precedenti, in presenza di significative ricorrenze (soggetti tra loro collegati, soggetti coinvolti nella stessa indagine, operatività collegata o medesime modalità operative, medesimo/i soggetto/i, informazioni integrative, segnalazioni approfondite nella medesima relazione tecnica).

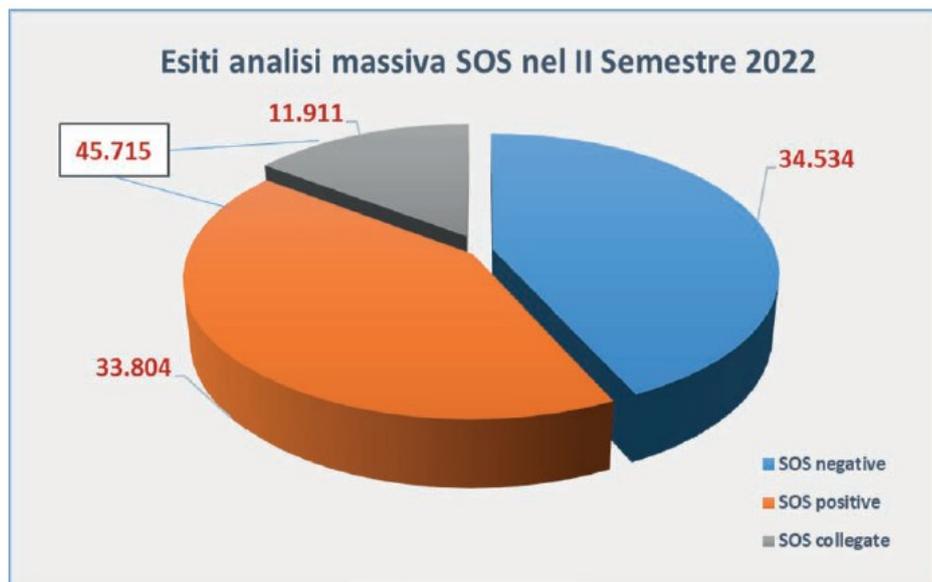


Figura 3

**Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

Nell'ambito del flusso documentale in esame, con riferimento alle segnalazioni ricondotte dai segnalanti a fenomenologie di più attuale interesse operativo, si collocano n. 999 SOS legate al fenomeno Covid 19 e n. 80 SOS riferibili a presunte "anomalie connesse con l'attuazione del PNRR".

Nel dettaglio e sempre riguardo alle complessive 80.249 SOS analizzate, circa il 57% del flusso documentale di specie ha formato oggetto di comunicazione alla DNA. La classificazione delle 45.715 SOS in esame, sulla base delle categorie di soggetti obbligati, ha evidenziato come la maggior parte di tali segnalazioni (circa l'82%) risulti originata dagli intermediari bancari e finanziari. Gli altri operatori finanziari incidono, invece, per il 10% circa. Seguono, a considerevole distanza, gli operatori non finanziari (oltre il 3,6%), gli operatori di gioco e scommesse (il 2,4%), i professionisti (oltre il 2%) e gli altri operatori (per lo 0,03%) (Figura 4).

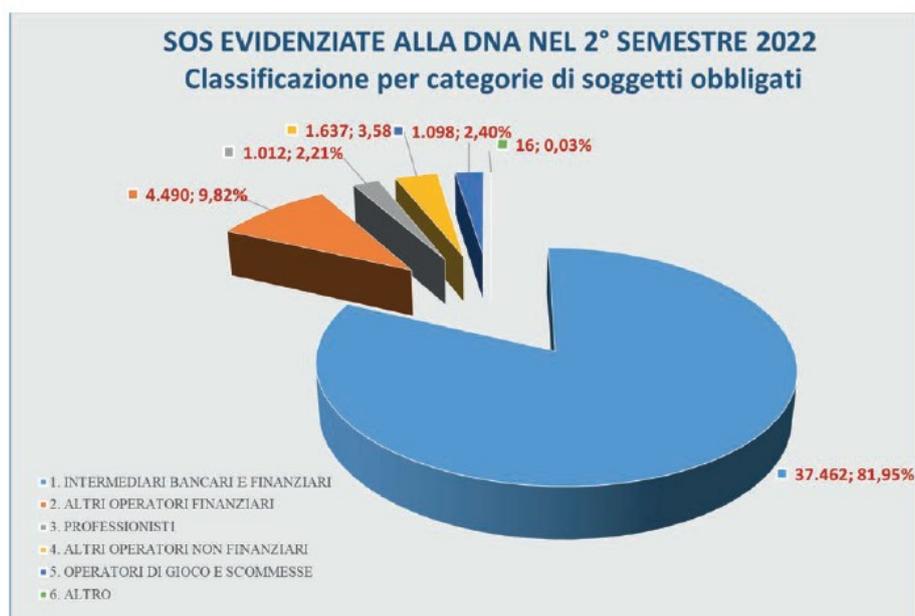


Figura 4

**Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

Nell’ambito delle rispettive categorie di soggetti obbligati, come di consueto, la maggior parte delle segnalazioni risulta ascrivibile alle banche (oltre il 53%) e agli istituti di moneta elettronica (oltre il 23%), entrambi riferibili alla più ampia categoria degli “intermediari bancari e finanziari”.

Dall’analisi dei contenuti delle suddette 45.715 SOS si rileva come le operazioni finanziarie collegate ammontino a 1.042.761 ed abbiano ad oggetto un importo complessivo di oltre 38 milioni di euro.

In relazione alle corrispondenti “causali”, la maggior parte delle operazioni risulta riconducibile a “bonifici” e “ricariche di carte di pagamento”, con, rispettivamente, 374.496 e 319.762 operazioni. Seguono quelle relative agli “afflussi disponibilità mediante rimessa fondi” e “deflussi disponibilità mediante rimessa fondi”, con 166.017 operazioni (circa il 16%). Rilevano, infine, le operazioni concernenti le diverse causali di “prelevamenti e versamenti in contanti”, più frequentemente legate ai casi con più elevato sospetto di riciclaggio, che si attestano intorno al 7% (Figura 5).

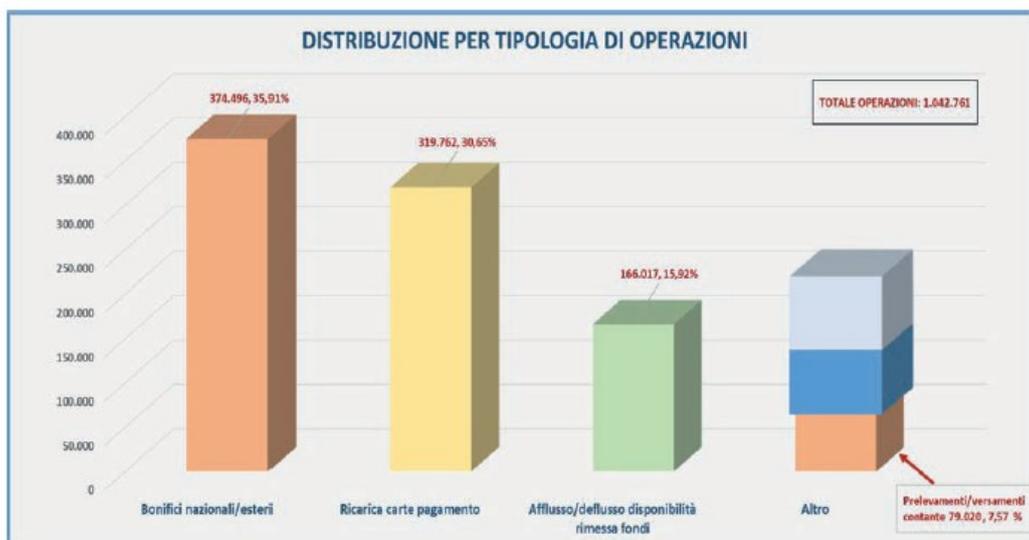


Figura 5

**Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

La ripartizione per area geografica delle complessive 1.042.761 operazioni finanziarie evidenzia, in controtendenza rispetto al precedente semestre, una paritetica distribuzione nelle aree del Sud Italia/Isole e del Nord, in entrambe con una percentuale superiore al 35%.

Al Centro è riconducibile, invece, un numero di operazioni di poco superiore al 22%.

In particolare, al Sud Italia/Isole e al Nord sono riconducibili, rispettivamente, 369.781 e 368.285, mentre al Centro ne emergono n. 233.133 (Figura 6).

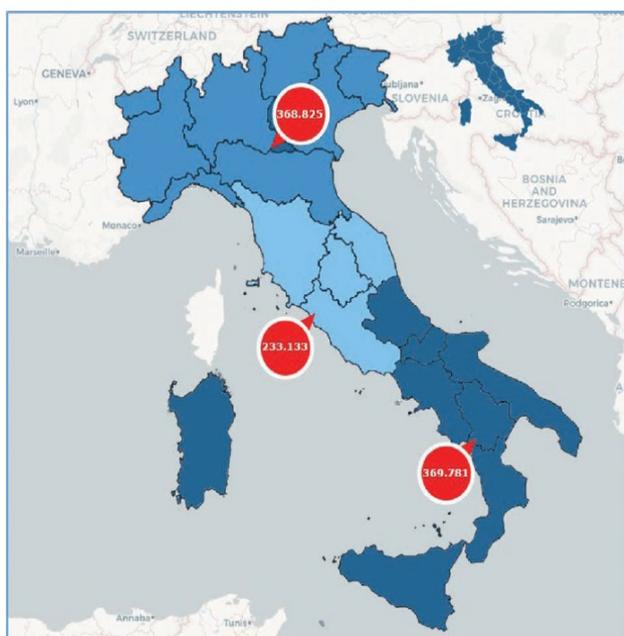


Figura 6



Figura 7

## **Fonte: Relazione semestrale della DIA – II Semestre 2022**

La distribuzione dei predetti valori, su base regionale, esposta nella Figura 7, evidenzia che le Regioni nelle quali si osserva una prevalenza di operazioni finanziarie sono, nell'ordine, la Campania, la Lombardia e il Lazio con percentuali, rispettivamente, del 17,01%, del 14,84% e del 14,17%. Seguono, con percentuali incluse fra il 7% e il 4%, la Puglia, l'Emilia Romagna, il Veneto, la Toscana, la Sicilia e il Piemonte. Come in passato, il minor numero di operazioni risultano, invece, riconducibili alla Valle d'Aosta, al Molise e alla Basilicata.

Gli approfondimenti investigativi della D.I.A. hanno anche riguardato, in diversi casi, segnalazioni collegate all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. Tali attività sono state coordinate e disposte dal Procuratore Nazionale Antimafia in relazione a specifici flussi di SOS selezionati dall'Unità d'Informazione Finanziaria. Al riguardo, nel novero delle già citate 80.249 SOS processate nel semestre in esame mediante "analisi massiva", 1.091 sono risultate ascrivibili alla suddetta emergenza sanitaria e 164 sono confluite nei predetti flussi inviati nel medesimo periodo alla DNA, per i profili di potenziale attinenza alla criminalità organizzata delle corrispondenti SOS, pari a 45.715.

Oltre ai dati sopra riportati - che sono stati oggetto di analisi semestrale, conformemente alla periodicità della Relazione D.I.A., da cui sono stati effettivamente tratti - nel presente studio di contesto si rivela utile anche il Rapporto 2022 sull'attività svolta per contrastare le attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, pubblicato dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia il 4 luglio 2023, che è, invece, su base annuale.

Nel documento - di cui sono indicati i passaggi più rilevanti riguardo l'analisi operativa e le zone di rischio - si evidenzia preliminarmente come nel 2022 si sia raggiunto un massimo storico delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'Unità (155.426, con un aumento dell'11,4% rispetto al 2021).

Come mostra la seguente tabella, dopo il grande balzo rappresentato dall'anno 2021 (con un +23.3%), continua il trend di crescita del numero delle segnalazioni (Tavola 1.1).

Tavola 1.1

| Segnalazioni ricevute                                      |            |            |            |             |             |
|------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|
|                                                            | 2018       | 2019       | 2020       | 2021        | 2022        |
| Valori assoluti                                            | 98.030     | 105.789    | 113.187    | 139.524     | 155.426     |
| <i>Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente</i> | <i>4,5</i> | <i>7,9</i> | <i>7,0</i> | <i>23,3</i> | <i>11,4</i> |

Con riferimento alle categorie (tipologie) di segnalanti (Tavola 1.2), oltre alla consolidata prevalenza di “Banche e Poste”, il Rapporto rileva come le comunicazioni trasmesse dalla Pubblica amministrazione permangono limitate e concentrate su due società a partecipazione pubblica (170 comunicazioni su un totale di 179) alle quali è riferibile l’aumento del flusso segnalativo del 2022 (+39,8%, +51 comunicazioni), perlopiù collegato a richieste di finanziamenti pubblici a valere su risorse del PNRR. Restano, inoltre, marginali anche gli apporti di Enti territoriali e delle Camere di Commercio.

Tavola 1.2

| Segnalazioni ricevute per tipologia di segnalante                        |                          |                  |                          |                  |                                  |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------|----------------------------------|
| TIPOLOGIA DI SEGNALANTE                                                  | 2021                     |                  | 2022                     |                  | <i>(var. % rispetto al 2021)</i> |
|                                                                          | <i>(valori assoluti)</i> | <i>(quote %)</i> | <i>(valori assoluti)</i> | <i>(quote %)</i> |                                  |
| <b>Totale</b>                                                            | <b>139.524</b>           | <b>100,0</b>     | <b>155.426</b>           | <b>100,0</b>     | <b>11,4</b>                      |
| <b>Banche e Poste</b>                                                    | <b>77.086</b>            | <b>55,2</b>      | <b>89.034</b>            | <b>57,3</b>      | <b>15,5</b>                      |
| <b>Intermediari e altri op. finanz.</b>                                  | <b>46.618</b>            | <b>33,4</b>      | <b>46.888</b>            | <b>30,2</b>      | <b>0,6</b>                       |
| IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari                              | 19.611                   | 14,1             | 22.632                   | 14,6             | 15,4                             |
| IP e punti di contatto di IP comunitari                                  | 20.788                   | 14,9             | 17.418                   | 11,2             | -16,2                            |
| Imprese di assicurazione                                                 | 3.976                    | 2,8              | 4.184                    | 2,7              | 5,2                              |
| Intermediari finanziari ex art. 106 TUB                                  | 1.133                    | 0,8              | 1.248                    | 0,8              | 10,2                             |
| SGR, SICAV e SICAF                                                       | 405                      | 0,3              | 383                      | 0,2              | -5,4                             |
| Soc. fiduciarie ex art. 106 TUB                                          | 255                      | 0,2              | 230                      | 0,1              | -9,8                             |
| SIM                                                                      | 46                       | 0,0              | 61                       | 0,0              | 32,6                             |
| Interm. e altri operatori finanziari non incl. nelle prec. categorie (1) | 404                      | 0,3              | 732                      | 0,5              | 81,2                             |
| <b>Società di gestione dei mercati e strumenti finanziari</b>            | <b>10</b>                | <b>0,0</b>       | <b>6</b>                 | <b>0,0</b>       | <b>-40,0</b>                     |
| <b>Professionisti</b>                                                    | <b>5.121</b>             | <b>3,7</b>       | <b>5.667</b>             | <b>3,6</b>       | <b>10,7</b>                      |
| <b>Operatori non finanziari</b>                                          | <b>2.902</b>             | <b>2,1</b>       | <b>4.386</b>             | <b>2,8</b>       | <b>51,1</b>                      |
| <b>Prestatori di servizi di gioco</b>                                    | <b>7.659</b>             | <b>5,5</b>       | <b>9.266</b>             | <b>6,0</b>       | <b>21,0</b>                      |
| <b>Pubblica amministrazione</b>                                          | <b>128</b>               | <b>0,1</b>       | <b>179</b>               | <b>0,1</b>       | <b>39,8</b>                      |

(1) La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. 231/2007 non inclusi nelle categorie precedenti.

Tra i soggetti obbligati non finanziari (Tavola 1.3), spiccano per numeri assoluti i prestatori di servizi di gioco, mentre nel contesto dei professionisti va rilevato il calo dei

dottori commercialisti (-31% rispetto al 2021); crescono, invece, le segnalazioni dei notai (+13% sul 2021).

Tavola 1.3

| Segnalazioni ricevute per categoria di professionisti e operatori non finanziari |                      |              |                      |              |                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|---------------------------------|
| TIPOLOGIA<br>DI SEGNALANTE                                                       | 2021                 |              | 2022                 |              | (var. %<br>rispetto<br>al 2021) |
|                                                                                  | (valori<br>assoluti) | (quote<br>%) | (valori<br>assoluti) | (quote<br>%) |                                 |
| <b>Soggetti obbligati non finanziari</b>                                         | <b>15.682</b>        | <b>100,0</b> | <b>19.319</b>        | <b>100,0</b> | <b>23,2</b>                     |
| <b>Professionisti</b>                                                            | <b>5.121</b>         | <b>32,7</b>  | <b>5.667</b>         | <b>29,3</b>  | <b>10,7</b>                     |
| Notai e Consiglio Nazionale del<br>Notariato                                     | 4.688                | 29,9         | 5.304                | 27,5         | 13,1                            |
| Dottori commercialisti, esp. contabili,<br>consulenti del lavoro                 | 242                  | 1,5          | 166                  | 0,9          | -31,4                           |
| Società di revisione, revisori legali                                            | 77                   | 0,5          | 80                   | 0,4          | 3,9                             |
| Studi associati, interprofessionali<br>e tra avvocati                            | 41                   | 0,3          | 44                   | 0,2          | 7,3                             |
| Avvocati                                                                         | 33                   | 0,2          | 23                   | 0,1          | -30,3                           |
| Altri soggetti esercenti attività<br>professionale (1)                           | 40                   | 0,3          | 50                   | 0,3          | 25,0                            |
| <b>Operatori non finanziari</b>                                                  | <b>2.902</b>         | <b>18,5</b>  | <b>4.386</b>         | <b>22,7</b>  | <b>51,1</b>                     |
| Soggetti in attività di custodia<br>e trasporto valori                           | 1.630                | 10,4         | 2.204                | 11,4         | 35,2                            |
| Soggetti in commercio di oro o fabb.<br>e commercio di ogg. preziosi             | 737                  | 4,7          | 1.187                | 6,1          | 61,1                            |
| Operatori in valuta virtuale (2)                                                 | 326                  | 2,1          | 826                  | 4,3          | 153,4                           |
| Altri operatori non finanziari (3)                                               | 209                  | 1,3          | 169                  | 0,9          | -19,1                           |
| <b>Prestatori di servizi di gioco</b>                                            | <b>7.659</b>         | <b>48,8</b>  | <b>9.266</b>         | <b>48,0</b>  | <b>21,0</b>                     |

(1) La categoria comprende i soggetti di cui all'art. 3, comma 4, lett. b), del D.lgs. 231/2007. – (2) La categoria comprende i soggetti di cui all'art. 3, comma 5, lett. i) e i)-bis. – (3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 5 del D.lgs. 231/2007 non inclusi nelle categorie precedenti.

Sul piano territoriale (Tavola 1.4), il Lazio, con un'incidenza del 12,4% sul totale, è preceduta soltanto dalla Lombardia (17,8%) mentre è seguita dalla Campania (11,8%). In rapporto alla popolazione residente, invece, il maggior contributo in termini di collaborazione attiva proviene, nell'ordine, da Lazio, Campania e Lombardia.

Tavola 1.4

| Segnalazioni ricevute per regione in cui è avvenuta l'operatività segnalata |                      |              |                      |              |                              |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|------------------------------|
| REGIONE                                                                     | 2021                 |              | 2022                 |              | (var. %<br>rispetto al 2021) |
|                                                                             | (valori<br>assoluti) | (quote %)    | (valori<br>assoluti) | (quote %)    |                              |
| Lombardia                                                                   | 25.447               | 18,2         | 27.651               | 17,8         | 8,7                          |
| Lazio                                                                       | 17.236               | 12,4         | 19.255               | 12,4         | 11,7                         |
| Campania                                                                    | 15.728               | 11,3         | 18.305               | 11,8         | 16,4                         |
| Veneto                                                                      | 10.253               | 7,3          | 11.437               | 7,4          | 11,5                         |
| Emilia-Romagna                                                              | 9.570                | 6,9          | 9.477                | 6,1          | -1,0                         |
| Piemonte                                                                    | 8.295                | 5,9          | 9.001                | 5,8          | 8,5                          |
| Toscana                                                                     | 8.206                | 5,9          | 8.971                | 5,8          | 9,3                          |
| Sicilia                                                                     | 9.283                | 6,7          | 8.936                | 5,7          | -3,7                         |
| Puglia                                                                      | 7.702                | 5,5          | 8.115                | 5,2          | 5,4                          |
| Calabria                                                                    | 3.826                | 2,7          | 4.125                | 2,7          | 7,8                          |
| Liguria                                                                     | 3.198                | 2,3          | 3.621                | 2,3          | 13,2                         |
| Marche                                                                      | 2.897                | 2,1          | 3.097                | 2,0          | 6,9                          |
| Trentino-Alto Adige                                                         | 2.378                | 1,7          | 2.691                | 1,7          | 13,2                         |
| Friuli Venezia Giulia                                                       | 2.264                | 1,6          | 2.426                | 1,6          | 7,2                          |
| Abruzzo                                                                     | 1.990                | 1,4          | 2.334                | 1,5          | 17,3                         |
| Sardegna                                                                    | 1.880                | 1,3          | 2.239                | 1,4          | 19,1                         |
| Umbria                                                                      | 1.283                | 0,9          | 1.354                | 0,9          | 5,5                          |
| Basilicata                                                                  | 867                  | 0,6          | 900                  | 0,6          | 3,8                          |
| Molise                                                                      | 559                  | 0,4          | 603                  | 0,4          | 7,9                          |
| Valle d'Aosta                                                               | 245                  | 0,2          | 327                  | 0,2          | 33,5                         |
| Estero                                                                      | 1.412                | 1,0          | 3.056                | 2,0          | 116,4                        |
| Online                                                                      | 5.005                | 3,6          | 7.505                | 4,8          | 50,0                         |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>139.524</b>       | <b>100,0</b> | <b>155.426</b>       | <b>100,0</b> | <b>11,4</b>                  |

Dal Rapporto emerge, inoltre, che le fattispecie fiscali, corruttive e appropriative di fondi pubblici, nonché quelle potenzialmente riferibili a contesti di criminalità organizzata, continuano a rivestire una primaria importanza nell'ambito della collaborazione attiva. Infatti, le segnalazioni di operazioni sospette afferenti al settore fiscale rappresentano il 20,2% del totale. In questo ambito, gli schemi rappresentativi di presunte frodi nelle fatturazioni pesano più del 25%, con un significativo 9% per le segnalazioni relative alle cessioni di crediti di imposta *ex D.L. 34/2020* (c.d. "decreto Rilancio").

Sempre in base al richiamato Rapporto, di particolare interesse per le implicazioni in materia di corruzione si sono rivelate le segnalazioni di operazioni sospette incentrate su informative di *whistleblowing* rese ai sensi delle disposizioni normative in materia. Pur non riguardando operatività caratteristiche o di particolare complessità, tali segnalazioni presentano un comune denominatore nei motivi del sospetto, che menzionano l'esistenza di comunicazioni effettuate da *whistleblower* in ordine a irregolarità, illeciti o reati commessi all'interno di enti pubblici e privati. Nei casi esaminati nel 2022, le informative di *whistleblowing* menzionate nelle SOS hanno riguardato presunti episodi corruttivi apparsi di rilevante portata sia per gli importi in gioco che per la natura delle persone fisiche e giuridiche coinvolte. Si legge, infatti, che "sono emersi, a titolo esemplificativo, pagamenti autorizzati da manager di alto livello per conto di società nonostante l'apparente estraneità di tali corresponsioni all'ordinaria gestione aziendale e l'assenza di prestazioni rese dalla controparte: tali circostanze, considerate unitamente all'informativa di *whistleblowing*, hanno indotto a ritenere che il manager possa aver beneficiato di una qualche forma di utilità a fronte dell'immotivata e insolita autorizzazione concessa; un'altra fattispecie segnalata ha riguardato operatività finanziarie riconducibili a persone politicamente esposte per

*cui si paventava la possibile origine illecita della provvista nella forma di tangenti ottenute da ditte appaltatrici di opere realizzate per conto di enti pubblici territoriali”.*

Per quanto riguarda lo specifico ambito del PNRR, nel 2022 l'Unità ha ricevuto 152 segnalazioni di operazioni sospette (di cui oltre il 27% relative a contesti potenzialmente riconducibili alla criminalità organizzata), per un importo complessivo dell'operatività sospetta segnalata superiore a 264 milioni di euro. Oltre la metà delle segnalazioni sono state inoltrate dalla Pubblica Amministrazione, mentre la parte residua principalmente da Banche e Poste. Sono così emerse reti di imprese che hanno indebitamente beneficiato di finanziamenti agevolati o che hanno utilizzato in modo distorto le risorse erogate, frequentemente trasferite all'estero a favore di società controparti, anche riconducibili a soggetti positivi al *matching* anagrafico con le basi dati della DNA. Spesso le entità della rete sono imprese recentemente rilevate da meri prestanome al servizio della criminalità organizzata, che pressoché contestualmente alla richiesta delle agevolazioni registrano modifiche societarie, soprattutto nell'ambito di interventi destinati alla promozione di specifici settori, ovvero della sede legale, laddove una determinata collocazione geografica sia funzionale all'incremento della componente a fondo perduto.

Si rileva che, nel 2022, oltre il 18% delle segnalazioni ricevute è stato classificato come potenzialmente riferibile agli interessi del crimine organizzato e circa il 6,5% di esse è stato sottoposto ad analisi di secondo livello.

Si tratta di un volume, secondo la UIF, sostanzialmente in linea, in termini quantitativi e tipologici, con quello dell'anno precedente.

Così come risulta in continuità con il passato la distribuzione territoriale delle segnalazioni, che conferma un'elevata corrispondenza con le mappature degli insediamenti predisposte dalla DIA e dalla DNA nelle rispettive relazioni. In particolare, il 19,8% riguarda la Campania, seguita dal Lazio (14,4%) e dalla Lombardia (14,1%); seguono la Sicilia (8,1%), la Puglia (6,4%), la Calabria (5,3%) e l'Emilia-Romagna (5,1%). Roma, Napoli e Milano si confermano, nell'ordine, le prime tre province nelle quali si concentrano i volumi operativi potenzialmente ascrivibili agli interessi delle consorzierie, con una incidenza complessiva del 32,9%.

Come anticipato, importante è, inoltre, il legame emerso con l'impiego dei fondi pubblici, che conferma la propensione delle consorzierie mafiose a sfruttare le occasioni di profitto discendenti dalle situazioni di crisi e dalle conseguenti misure pubbliche di supporto. In particolare, delle segnalazioni di operazioni sospette potenzialmente riconducibili alla criminalità organizzata, il 5,8% è riferibile all'area di rischio connessa alla pandemia e ai correlati interventi di sostegno economico. Le analisi condotte dall'Unità in tale ambito hanno riguardato primariamente casi di indebita percezione dei finanziamenti previsti dalla normativa emergenziale ovvero di utilizzi distorti di tali fondi, anche relativamente alle risorse stanziare tramite il PNRR.

Con riguardo agli appalti connessi proprio all'attuazione del PNRR, appaiono rilevanti, secondo la UIF, le misure di semplificazione nonché le procedure di acquisizione e disponibilità della certificazione antimafia previste dalla legislazione vigente (D.L. 13/2023, convertito in L. 41/2023).

Sempre secondo la UIF, il comparto dei giochi e delle scommesse continua a mostrare zone d'ombra suscettibili di favorire fenomeni di riciclaggio. Infatti gli esiti degli approfondimenti finanziari hanno confermato l'interesse delle consorterie mafiose in tale settore (con un peso di tali segnalazioni pari all'8,5% di quelle riconducibili all'area di rischio in esame).

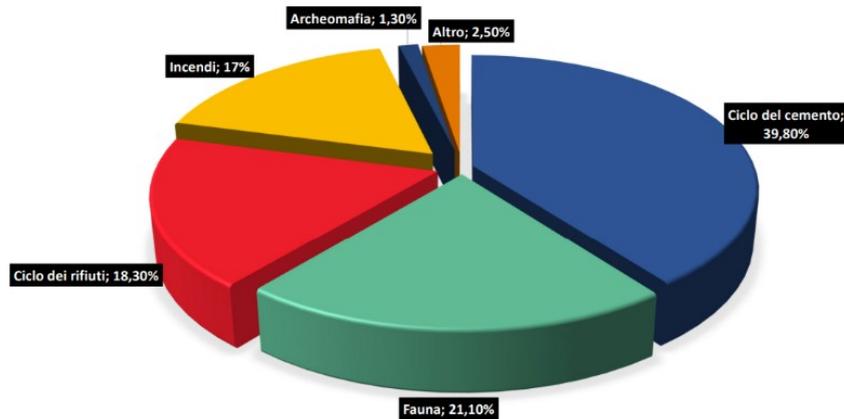
Infine nel Rapporto si segnala, relativamente al quadro normativo di riferimento, il lavoro di revisione integrale degli [indicatori di anomalia](#) volto a far confluire in un atto normativo unico e organico le casistiche rilevanti per agevolare i destinatari nell'adempimento degli obblighi di collaborazione attiva. Tra le novità si richiamano le anomalie collegate al coinvolgimento di persone politicamente esposte e di rappresentanti degli enti pubblici o con finalità pubbliche, all'utilizzo di *crypto-assets*, al trasferimento di crediti o altre attività anche nell'ambito di procedure concorsuali, al ricorso a conti di corrispondenza o a rapporti assimilabili. Inoltre sono stati aggiornati gli indicatori specifici di alcune materie come *money transfer*, *trust*, giochi, finanziamento del terrorismo, programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa.

### **Le infiltrazioni mafiose nel settore ambientale: Rapporto Ecomafia**

Ciò esposto e tenuto conto degli esiti delle analisi condotte, un aspetto cui occorre continuare a prestare attenzione, per la relativa delicatezza e per il contesto in cui opera questa Amministrazione, è quello legato all'infiltrazione mafiosa nel settore ambientale, per il quale si è ritenuto utile consultare il 'Rapporto Ecomafia 2023' di Legambiente.

Dal dossier emerge, in particolare, che il ciclo illegale del cemento, i reati contro la fauna e il ciclo dei rifiuti sono le tre filiere su cui, nell'anno 2022, si è registrato il maggior numero di illeciti, *in primis* quelli relativi al cemento illegale (dall'abusivismo edilizio agli appalti), che ammontano a 12.216, pari al 39,80% del totale, con una crescita del +28% rispetto al 2021.

## I REATI CONTESTATI NEL 2022: I SETTORI

**Fonte: Il rapporto annuale di Legambiente - Ecomafia 2023**

Crescono del 26,5% le persone denunciate (12.430), del 97% le ordinanze di custodia cautelare (65), addirittura del 298% il valore dei sequestri e delle sanzioni amministrative, per 211 milioni di euro.

Stimato in crescita, da 1,8 a 2 miliardi, anche il business dell'abusivismo edilizio; seguono i reati contro la fauna, con 6.481 illeciti penali (+4,3%) e 5.486 persone denunciate (+7,6%).

Scende al terzo posto il ciclo illegale dei rifiuti, con una riduzione sia del numero di illeciti penali (5.606, -33,8%) sia delle persone denunciate (6.087, -41%); aumentano, però, le inchieste in cui viene contestata l'attività organizzata di traffico illecito di rifiuti (268, contro le 151 del 2021); crescono anche gli illeciti amministrativi (10.591, +21,4%) e, in misura minore, le sanzioni (10.358, +16,2%).

Al quarto posto si collocano i reati legati a roghi dolosi, colposi e generici (5.207, - 3,3%), in aumento i controlli, le persone denunciate (768, una media di 2 al giorno, +16,7%) e i sequestri (122, con un +14%).

Un capitolo a parte viene dedicato all'analisi delle attività di forze dell'ordine e capitanerie di porto nel settore agroalimentare, che hanno portato all'accertamento di 41.305 reati e illeciti amministrativi; sul fronte *archeomafia*, 404 sono i furti d'arte nel 2022.

Dalla sottostante Tabella 1 emerge che nel 2022 sono stati rilevati oltre 30 mila reati contro l'ambiente, il che si traduce in una media di 84 illeciti al giorno, con un lieve aumento rispetto al 2021 (+0,3%).

Nel dettaglio 2.642 sono stati registrati nel Lazio, che, superando la Calabria (2.217), si colloca al quarto posto, inserendosi così nel quartetto delle Regioni a tradizionale presenza mafiosa. Prima, infatti, è la Campania (4.020), seconda la Puglia (3.054), terza la Sicilia (2.905).

| REGIONE | REATI                 | PERSONE DENUNCIATE | ARRESTI | SEQUESTRI |     |
|---------|-----------------------|--------------------|---------|-----------|-----|
| 01      | CAMPANIA              | 4020               | 3358    | 12        | 995 |
| 02      | PUGLIA                | 3054               | 2560    | 27        | 692 |
| 03      | SICILIA               | 2905               | 2401    | 22        | 425 |
| 04      | LAZIO                 | 2642               | 2183    | 29        | 812 |
| 05      | CALABRIA              | 2217               | 1721    | 23        | 475 |
| 06      | LOMBARDIA             | 2141               | 1844    | 4         | 541 |
| 07      | TOSCANA               | 2085               | 1614    | 13        | 245 |
| 08      | EMILIA ROMAGNA        | 1468               | 1292    | 2         | 219 |
| 09      | LIGURIA               | 1386               | 1248    | 3         | 148 |
| 10      | PIEMONTE              | 1230               | 1111    | 32        | 183 |
| 11      | VENETO                | 1146               | 1025    | 2         | 161 |
| 12      | ABRUZZO               | 1134               | 1001    | 0         | 144 |
| 13      | MARCHE                | 1025               | 987     | 3         | 168 |
| 14      | BASILICATA            | 1003               | 815     | 0         | 100 |
| 15      | SARDEGNA              | 876                | 648     | 11        | 149 |
| 16      | FRIULI VENEZIA GIULIA | 703                | 442     | 0         | 281 |
| 17      | TRENTINO ALTO ADIGE   | 617                | 154     | 1         | 37  |
| 18      | UMBRIA                | 570                | 387     | 1         | 45  |
| 19      | MOLISE                | 406                | 328     | 8         | 64  |
| 20      | VALLE D'AOSTA         | 58                 | 58      | 0         | 15  |

**(Tabella 1)**

**Fonte: Il rapporto annuale di Legambiente - Ecomafia 2023 - Elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2022)**

A livello regionale (Tabella 2) le persone denunciate nel 2022 risultano essere 2.183, mentre le persone arrestate sono 29, un dato che colloca il Lazio al secondo posto dopo il Piemonte, con 32 arresti. La metà dei reati contestati in Regione sono localizzati in una nella sola città di Roma, che è anche la prima 'provincia' in Italia per reati ambientali, sopra Napoli e Bari. Tra le prime venti province troviamo anche Latina, sedicesima, con 485 procedimenti penali avviati.

| 04 LAZIO     |       | 2642               | VISUALIZZA DETTAGLI |           |  |
|--------------|-------|--------------------|---------------------|-----------|--|
| PROVINCIA    | REATI | PERSONE DENUNCIATE | ARRESTI             | SEQUESTRI |  |
| 01 ROMA      | 1315  | 1168               | 20                  | 565       |  |
| 02 LATINA    | 485   | 410                | 1                   | 153       |  |
| 03 FROSINONE | 280   | 230                | 5                   | 46        |  |
| 04 REGIONE * | 223   | 181                | 0                   | 2         |  |
| 05 VITERBO   | 188   | 100                | 1                   | 30        |  |
| 06 RIETI     | 151   | 94                 | 2                   | 16        |  |

**(Tabella 2)**

**Fonte: Il rapporto annuale di Legambiente - Ecomafia 2023 - Elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2022)**

\* Con il termine "Regione" si indicano i dati relativi alle attività svolte dal Comando Tutela Ambiente dell'Arma dei carabinieri non disponibili su base provinciale

Gli illeciti nel ciclo dei rifiuti nel Lazio risultano essere 543, dato che posiziona la Regione al terzo posto a livello nazionale, preceduta dalla Puglia (560) e dalla Campania (1259). Mentre Roma (Tabella 3), con 288 reati, risulta essere la seconda peggior 'provincia', preceduta soltanto da Napoli con 329 reati. A livello regionale Latina, con 108 illeciti, si attesta in seconda posizione, seguono gli 83 di Frosinone, i 39 di Viterbo e i 20 di Rieti.

| 03 LAZIO     |       | 543                | VISUALIZZA DETTAGLI |           |  |
|--------------|-------|--------------------|---------------------|-----------|--|
| PROVINCIA    | REATI | PERSONE DENUNCIATE | ARRESTI             | SEQUESTRI |  |
| 01 ROMA      | 288   | 370                | 15                  | 130       |  |
| 02 LATINA    | 108   | 116                | 0                   | 37        |  |
| 03 FROSINONE | 83    | 129                | 2                   | 32        |  |
| 04 VITERBO   | 39    | 38                 | 0                   | 13        |  |
| 05 RIETI     | 20    | 20                 | 0                   | 3         |  |
| 06 REGIONE * | 5     | 6                  | 0                   | 2         |  |

**(Tabella 3)**

**Fonte: Il rapporto annuale di Legambiente - Ecomafia 2023 - Elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2022)**

\* Con il termine "Regione" si indicano i dati relativi alle attività svolte dal Comando Tutela Ambiente dell'Arma dei carabinieri non disponibili su base provinciale

Da ultimo si riportano i dati sui reati legati al ciclo del cemento abusivo nel Lazio (Tabella 4) che, con 799 ecoreati accertati, si conferma in quinta posizione tra le Regioni italiane. A livello provinciale il peggior dato è quello di Roma, all’ottavo posto con 216 reati, mentre in ambito regionale si posiziona al primo posto, scavalcando Latina, posizionata a livello nazionale all’undicesimo posto con 192 reati. Migliore la situazione nelle altre province: 70 sono stati i reati del cemento registrati nel territorio di Frosinone, 44 a Rieti e 32 a Viterbo.

| 07 LAZIO  |           | 729   | VISUALIZZA DETTAGLI |         |           |
|-----------|-----------|-------|---------------------|---------|-----------|
| PROVINCIA |           | REATI | PERSONE DENUNCIATE  | ARRESTI | SEQUESTRI |
| 01        | ROMA      | 216   | 249                 | 2       | 90        |
| 02        | LATINA    | 192   | 232                 | 0       | 71        |
| 03        | REGIONE * | 175   | 175                 | 0       | 0         |
| 04        | FROSINONE | 70    | 90                  | 0       | 5         |
| 05        | RIETI     | 44    | 40                  | 1       | 4         |
| 06        | VITERBO   | 32    | 34                  | 1       | 6         |

**(Tabella 4)**

**Fonte: Il rapporto annuale di Legambiente - Ecomafia 2023 - Elaborazione Legambiente su dati forze dell’ordine e Capitanerie di porto (2022)**

\* Con il termine "Regione" si indicano i dati relativi alle attività svolte dal Comando Tutela Ambiente dell'Arma dei carabinieri non disponibili su base provinciale

Concludendo l’analisi dei fenomeni criminosi, appare utile esaminare la Relazione del Ministero dell’Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero, relativa ai reati corruttivi per gli anni che vanno dal 2004 al 2022, presentata a marzo 2023.

L’analisi complessiva dei dati e dei grafici inclusi nella richiamata Relazione evidenzia come il dato più rilevante sia quello che riguarda l’abuso d’ufficio (art. 323 c.p.), che tra l’altro è l’unico reato ad aver mantenuto un trend pressoché costante per l’intero arco temporale analizzato. Per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, nell’ultimo triennio, si rileva una flessione per la concussione (art. 317 c.p.), la “corruzione” (artt. 318 e 319 c.p.) e l’istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).



Servizio Analisi Criminale

**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.***(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)*

|                                                                     | 2004  | 2005  | 2006 | 2007  | 2008  | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  | 2018  | 2019  | 2020  | 2021  | 2022 |
|---------------------------------------------------------------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| Art. 314 -Peculato-                                                 | 274   | 279   | 243  | 270   | 282   | 330   | 387   | 333   | 453   | 443   | 403   | 360   | 374   | 371   | 348   | 465   | 273   | 286   | 220  |
| Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-            | 17    | 11    | 15   | 22    | 14    | 41    | 49    | 44    | 47    | 23    | 26    | 18    | 14    | 6     | 8     | 3     | 5     | 11    | 7    |
| Art. 317 -Concussione-                                              | 138   | 115   | 86   | 130   | 145   | 140   | 146   | 130   | 168   | 130   | 111   | 65    | 69    | 67    | 53    | 55    | 45    | 41    | 33   |
| Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-                | 27    | 21    | 14   | 18    | 17    | 41    | 19    | 13    | 18    | 17    | 24    | 39    | 36    | 35    | 24    | 27    | 23    | 16    | 23   |
| Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-     | 119   | 93    | 92   | 92    | 120   | 98    | 82    | 95    | 115   | 101   | 76    | 120   | 112   | 126   | 80    | 114   | 81    | 72    | 51   |
| Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-                        | 9     | 6     | 10   | 7     | 4     | 7     | 6     | 8     | 5     | 8     | 6     | 8     | 22    | 10    | 11    | 17    | 21    | 9     | 4    |
| Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-    |       |       |      |       |       |       |       |       |       | 31    | 33    | 44    | 50    | 37    | 31    | 33    | 52    | 26    | 21   |
| Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio- | 12    | 12    | 6    | 18    | 11    | 32    | 10    | 19    | 22    | 17    | 9     | 29    | 13    | 8     | 15    | 8     | 12    | 12    | 16   |
| Art. 321 -Pene per il corruttore-                                   | 74    | 60    | 55   | 56    | 65    | 65    | 49    | 73    | 71    | 75    | 46    | 95    | 84    | 99    | 57    | 86    | 65    | 54    | 43   |
| Art. 322 -Istigazione alla corruzione-                              | 173   | 167   | 184  | 195   | 246   | 217   | 216   | 222   | 202   | 182   | 185   | 169   | 144   | 157   | 134   | 116   | 97    | 100   | 77   |
| Art. 323 -Abuso d'ufficio-                                          | 1.016 | 1.051 | 935  | 1.097 | 1.168 | 1.099 | 1.193 | 1.196 | 1.259 | 1.144 | 1.254 | 1.179 | 1.177 | 1.106 | 1.063 | 1.009 | 1.365 | 1.157 | 898  |
| Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-                       |       |       |      |       |       |       |       |       |       | 2     | 4     | 8     | 1     | 9     | 7     | 20    | 28    | 19    | 16   |

Per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, la Relazione rimodula la precedente tabella come di seguito, accorpendo le citate fattispecie in quattro macro-categorie.



Servizio Analisi Criminale

**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.***(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)*

|                                                                                           | 2004  | 2005  | 2006 | 2007  | 2008  | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  | 2018  | 2019  | 2020  | 2021  | 2022 | Var. % 2004-2022 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|------------------|
| <b>Concussione</b><br>(artt. 317 e 319 quater c.p.)                                       | 138   | 115   | 86   | 130   | 145   | 140   | 146   | 130   | 168   | 161   | 144   | 109   | 119   | 104   | 84    | 88    | 97    | 67    | 54   | -60,9%           |
| <b>Reati corruttivi</b><br>(artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)        | 414   | 359   | 361  | 386   | 463   | 460   | 382   | 430   | 433   | 402   | 350   | 468   | 412   | 444   | 328   | 388   | 327   | 282   | 230  | -44,4%           |
| <b>Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui</b><br>(artt. 314 e 316 c.p.) | 291   | 290   | 258  | 292   | 296   | 371   | 436   | 377   | 500   | 466   | 429   | 378   | 388   | 377   | 356   | 468   | 278   | 297   | 227  | -22,0%           |
| <b>Abuso d'ufficio</b><br>(art. 323 c.p.)                                                 | 1.016 | 1.051 | 935  | 1.097 | 1.168 | 1.099 | 1.193 | 1.196 | 1.259 | 1.144 | 1.254 | 1.179 | 1.177 | 1.106 | 1.063 | 1.009 | 1.365 | 1.157 | 898  | -11,6%           |

E' interessante notare come per le quattro macro-categorie il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2022, delle riduzioni significative.

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio si è, quindi, proceduto a rapportare i reati della specie alla popolazione residente.

In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 si ottiene un valore medio nazionale di 9,41 eventi per 100 mila abitanti. Di seguito si riporta la "mappa di calore" in relazione alla maggiore incidenza di tali delitti (cartina a destra).

In particolare, considerando complessivamente i reati oggetto di analisi, dalla “mappa di calore” che segue emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sud-occidentali, con spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli, Palermo e Bari) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

| Regione                | Reati Comm per 100K Res |
|------------------------|-------------------------|
| BASILICATA             | 24,34                   |
| MOLISE                 | 23,45                   |
| CALABRIA               | 22,07                   |
| LAZIO                  | 14,28                   |
| CAMPANIA               | 12,98                   |
| PUGLIA                 | 12,81                   |
| ABRUZZO                | 12,44                   |
| SICILIA                | 12,18                   |
| UMBRIA                 | 10,81                   |
| <b>MEDIA NAZIONALE</b> | 9,41                    |
| SARDEGNA               | 7,64                    |
| EMILIA-ROMAGNA         | 7,17                    |
| MARCHE                 | 6,26                    |
| TOSCANA                | 6,00                    |
| FRIULI VENEZIA GIULIA  | 5,83                    |
| TRENTINO-ALTO ADIGE    | 5,79                    |
| PIEMONTE               | 5,74                    |
| VENETO                 | 5,69                    |
| LIGURIA                | 5,69                    |
| LOMBARDIA              | 5,32                    |
| VALLE D'AOSTA          | 4,68                    |

Concludendo, l’esame della Relazione, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerate, si evidenziano andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della specifica delittuosità.

Pur dovendo ribadire che, come più ampiamente argomentato in premessa, tali risultanze non possono essere considerate definitive per le particolari caratteristiche di tali fattispecie e la conseguente, indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, si ritiene parimenti opportuno evidenziare la coerenza dei dati esposti, che evidenziano un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo per i vari indicatori.

Interessante anche rilevare la tendenziale concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane ed, in particolare, nell’ambito della città metropolitana di Roma. In quest’ultimo caso, la presenza del principale centro del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali, rendono la situazione della Capitale assolutamente singolare e forniscono l’occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità.

Sia pure in misura minore, tali caratteristiche si riscontrano, in tutto o in parte, in alcune altre grandi aree urbane.

Al fine di caratterizzare gli ambiti maggiormente esposti a eventi corruttivi, risulta utile, nell'analisi del contesto esterno, esaminare un ulteriore aspetto, oltre a quello socio-economico, demografico e produttivo: la sicurezza e il livello di legalità dell'Area metropolitana di Roma, come delineate all'interno dello studio del contesto esterno del PIAO 2024-2026 della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29 febbraio 2024.

La sicurezza rappresenta, infatti, una dimensione fondamentale del benessere delle persone, ma anche del benessere collettivo dei territori. La qualità della vita dipende fortemente dal senso di vulnerabilità che, oltre a condizionare pesantemente le proprie abitudini di vita, incide sulle libertà fondamentali delle persone, come quella di movimento. Ovviamente non solo la percezione di rischio potenziale influenza benessere e qualità della vita, ma anche l'essere realmente vittima di un atto criminale provoca danni personali a livello materiale e psicologico, sia al singolo individuo che subisce il reato che alla comunità di riferimento.

La percezione della sicurezza è influenzata da molteplici fattori. Innanzitutto dal degrado dell'ambiente in cui si vive, ma anche dal controllo del territorio che viene esercitato dalle forze dell'ordine, dalla particolare situazione personale che si sta vivendo, dal livello oggettivo di criminalità di una zona.

In generale il tema della sicurezza e della presenza di criminalità interessa più direttamente i territori urbani e le periferie ricadenti a ridosso dei grandi centri urbani. Nei piccoli centri e nei borghi la presenza criminale è più attenuata, poiché permangono conoscenza e legami diretti fra i residenti.

Al pari di molte grandi aree urbane del Paese ma anche europee, quella metropolitana romana appare afflitta da un problema di sicurezza che si esprime nel numero di reati commessi. Tutti i tassi di criminalità sono sensibilmente superiori al valore medio italiano, con un'unica eccezione rappresentata dal tasso di omicidi, che, invece, è di poco al di sotto del dato nazionale e regionale.

Il tasso di omicidi volontari consumati risulta pari, nel territorio della Città metropolitana di Roma, a 0,6 per mille abitanti, contro una media Italia e Regione di 0,5%.

Per quanto riguarda il tasso di criminalità predatoria riferito ai reati di rapina, nel confronto con il dato nazionale si riscontra nell'Area metropolitana romana una maggiore incidenza del numero di rapine: 59,1 rapine denunciate per 100.000 abitanti, contro il 37,4 nel territorio italiano, a riprova di una maggiore esposizione della popolazione metropolitana romana a reati di questo tipo. Il tasso di criminalità predatoria dell'Area metropolitana romana si conferma, altresì, superiore anche nel confronto con il dato regionale (47,5 rapine denunciate per 100.000 abitanti).

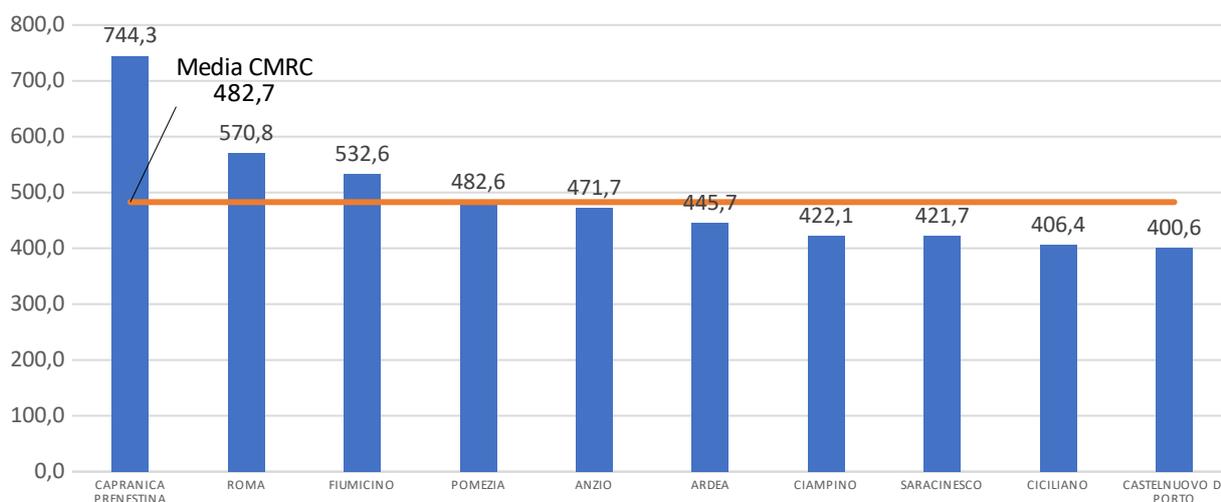
Per quanto riguarda i reati informatici riferiti a truffe e frodi ogni 100.000 abitanti, l'Area metropolitana romana registra numeri inferiori alla media nazionale, ma di poco superiori a quella regionale. Con 479,8 truffe e frodi informatiche ogni 100.000 abitanti, il territorio della Città metropolitana di Roma registra in termini percentuali una variazione pari al -3,8% rispetto al dato Italia (498,5) e di +0,7% rispetto al dato laziale, pari a 476,6.

Nell'ambito del territorio metropolitano di Roma, nel 2021 sono stati denunciati 205.053 delitti, circa 11.000 in più rispetto all'Area metropolitana milanese.

Pur essendo, nello stesso anno 2021, la prima Città metropolitana per numero di delitti denunciati, Roma è, invece, la quarta nella classifica del tasso di delittuosità. Nel 2021, infatti, si sono consumati 486,3 delitti ogni 10.000 abitanti, un valore comunque superiore alla media nazionale.

Se analizziamo il fenomeno criminale nei due macro-ambiti, Comune capoluogo e hinterland (fonte dati Prefettura), emerge che il tasso di delittuosità, nel 2021, è stato molto più elevato nel Comune capoluogo (570,8) rispetto all'hinterland (317,9).

#### Tasso di delittuosità ogni 10.000 abitanti. I primi 10 Comuni metropolitani. Anno 2021



*Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo*

Per quanto attiene al livello di criminalità, il territorio metropolitano romano rappresenta un caso unico nel contesto nazionale e delinea uno specifico profilo di rischio a causa dell'insediamento delle organizzazioni criminali, che trovano terreno fertile in un ambito caratterizzato da molteplici possibilità di investimenti in diversi settori del terziario (turismo, commercio, settore immobiliare e finanziario). Per di più, in prospettiva dell'attuazione dei fondi europei finanziati dal PNRR e del

successivo avvio dei cantieri, risulta necessario monitorare i rischi, costantemente crescenti, di infiltrazione nell'economia locale e di ingerenza criminale.

Per ulteriori dati sul contesto esterno del Comune di Genzano di Roma fare riferimento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/02/2024.

## 1.2 Analisi del contesto interno

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Di seguito la dotazione organica al 31/12/2023.

|     | <b>Profilo professionale</b>       | <b>Posti ricoperti a tempo indeterminato</b> | <b>Posti ricoperti a tempo determinato</b> | <b>Posti vacanti da programmazione</b> |
|-----|------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| R1  | SEGRETARIO GENERALE                | 1                                            | 0                                          | 0                                      |
| R2  | DIRIGENTE                          | 3                                            | 1                                          | 0                                      |
| R3  | AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA | 37                                           | 1                                          | 2                                      |
| R4  | AREA DEGLI ISTRUTTORI              | 49                                           | 2                                          | 3                                      |
| R5  | AREA DEGLI OPERATORI               | 23                                           | 0                                          | 1                                      |
| R18 | <b>TOTALI</b>                      | <b>113</b>                                   | <b>4</b>                                   | <b>6</b>                               |

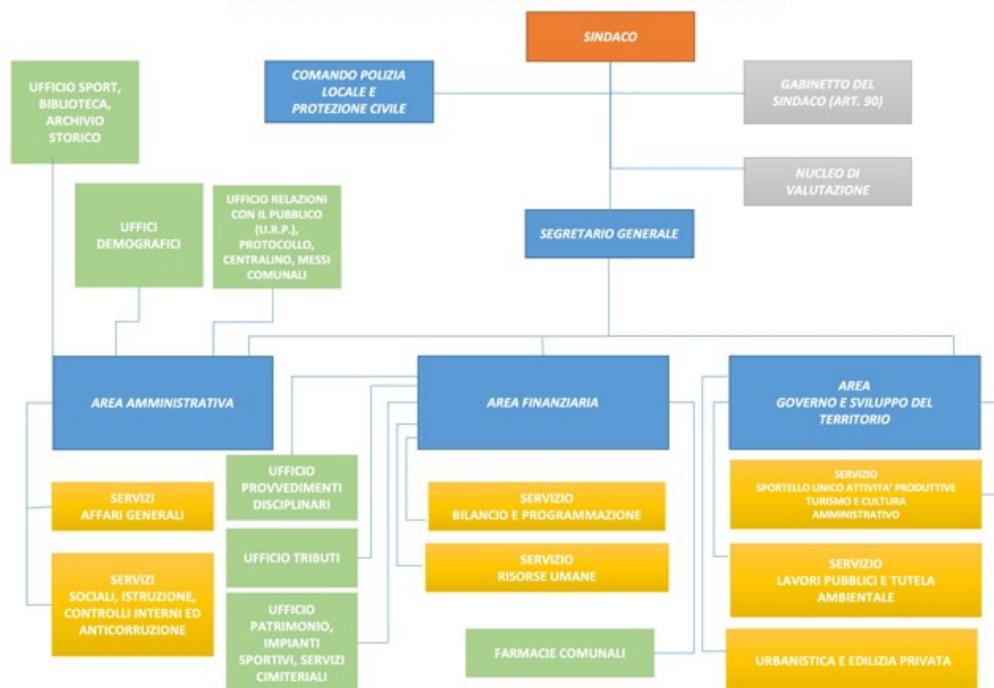
Tabella 12: Dotazione organica

Per ulteriori dati sul contesto interno del Comune di Genzano di Roma fare riferimento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/02/2024.

### 1.2.1 Organigramma dell'Ente

La struttura organizzativa del Comune, come stabilito dalla deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 76 del 12 agosto 2020, prevede tre Aree, 6 Servizi, oltre al Corpo di Polizia Locale e all'Area di staff del Gabinetto del Sindaco.

## COMUNE DI GENZANO DI ROMA - ORGANIGRAMMA



### 1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

| Unità organizzativa                   | Numero processi |
|---------------------------------------|-----------------|
| Area Amministrativa                   | 32              |
| Area Finanziaria                      | 41              |
| Area tecnica - Governo del territorio | 46              |
| Polizia Locale - Protezione civile    | 30              |

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| <b>Totale complessivo</b> | <b>149</b> |
|---------------------------|------------|

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio come evidenziata nella seguente tabella:

| <b>Area di rischio</b>                                                                                                             | <b>Numero processi</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| Acquisizione e progressione del personale                                                                                          | 11                     |
| Affari legali e contenzioso                                                                                                        | 1                      |
| Contratti pubblici                                                                                                                 | 50                     |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni                                                                                         | 13                     |
| Farmacie comunali                                                                                                                  | 2                      |
| Gestione dei rifiuti                                                                                                               | 1                      |
| Gestione del territorio                                                                                                            | 15                     |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio                                                                               | 24                     |
| Incarichi e nomine                                                                                                                 | 8                      |
| Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario      | 12                     |
| Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 12                     |
| <b>Totale complessivo</b>                                                                                                          | <b>149</b>             |

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda al “**Catalogo dei processi**” allegato e parte integrante del presente Piano (**Allegato 1**).

## **2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 Valore pubblico**

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L’esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l’amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, stakeholder e cittadini.

Misurare l’impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l’effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica della creazione di Valore Pubblico.

Tutta la programmazione strategica del Comune di Genzano di Roma è orientata alla creazione di Valore Pubblico per la comunità di riferimento.

Il Valore Pubblico è valutato sulla base delle seguenti leve per la sua creazione: performance individuale, performance organizzativa di settore e di ente, prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza, stato di salute delle risorse dell'Ente.

L'Amministrazione ha individuato una metodologia per la misurazione del Valore Pubblico generato dalle proprie attività e l'individuazione dello stato del processo di transizione. In particolare, tale metodologia si basa sull'utilizzo della Matrice del Valore Pubblico dell'Ente: una griglia 4 [ambiti] x 4 [leve] che permette di misurare il Valore Pubblico complessivamente generato dal Comune di Genzano di Roma rispetto alla programmazione.

In particolare, ogni obiettivo definito all'interno della programmazione 2024-2026 si colloca all'interno di un'intersezione, in quanto fa riferimento ad uno dei 4 ambiti e può essere valutato in base a una delle 4 leve descritte. Al fine di misurare il Valore Pubblico generato, in ogni intersezione della matrice si calcola la media del raggiungimento degli obiettivi collocati. La media del livello di raggiungimento degli indicatori collocati sulla specifica colonna permette di definire un indice di Valore Pubblico per ambito e, di conseguenza, la media degli indicatori di Valore Pubblico per ambito consente di calcolare un indicatore di Valore Pubblico complessivo, il quale deve essere letto come "Valore pubblico generato dall'Ente rispetto alla programmazione definita per l'anno corrente", la cui interpretazione deriva dalla seguente scala di valutazione:

| <b>Valutazione</b> | <b>Punteggio</b> |
|--------------------|------------------|
| Basso              | Da 0% a 20%      |
| Moderato           | Da 21% a 40%     |
| Adeguito           | Da 41% a 60%     |
| Buono              | Da 61% a 80%     |
| Ottimo             | Da 81% a 100%    |

Per l'anno 2024, l'Amministrazione si prefigge il seguente target: generare un Valore Pubblico complessivo almeno Buono, che si assesti cioè almeno nella fascia di punteggio tra il 61% e l'80%.

In particolare, partendo dagli obiettivi strategici e operativi descritti nel DUP, si è proceduto ad una lettura in chiave di Valore Pubblico generato riclassificandoli in base agli ambiti scelti. Sulla base del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, dai predetti obiettivi strategici e operativi di DUP, discendono gli obiettivi del PIAO.

Si è in tal modo definita la seguente Matrice del Valore Pubblico del Comune di Genzano di Roma per l'anno 2024.

|                          |                                             | Ambito di Valore Pubblico                                       |                                           |                      |                       |                         |
|--------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|
|                          |                                             | Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | Rivoluzione verde e transizione ecologica | Istruzione e ricerca | Coesione e inclusione | Benessere istituzionale |
| Leve del Valore Pubblico | Performance individuale                     | 3                                                               | 1                                         | 2                    | 2                     | 13                      |
|                          | Performance organizzativa                   | 47                                                              |                                           |                      |                       |                         |
|                          | Accessibilità Servizi Pubblici              | 1                                                               |                                           | 2                    | 1                     |                         |
|                          | Prevenzione rischi corruttivi e trasparenza | 40                                                              |                                           |                      |                       |                         |
|                          | Stato di salute delle risorse dell'Ente     | 11                                                              |                                           |                      |                       |                         |
|                          | Totale obiettivi                            | <b>102</b>                                                      | <b>99</b>                                 | <b>102</b>           | <b>101</b>            | <b>111</b>              |

## 2.2 Performance

La presente sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di Genzano di Roma, ai sensi del paragrafo 5.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 23 dicembre 2021, è stato validato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 05/04/2024.

Con riferimento alle modalità di attuazione del sistema di valutazione della Performance del Comune di Genzano di Roma, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 23 dicembre 2021, si rimanda all'**Allegato 6** al presente Piano.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe

contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa e di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

| UNITA' ORGANIZZATIVA                        | PERFORMANCE INDIVIDUALE | PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA |
|---------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| A0 - Segretario Generale                    | 3                       | -                                 |
| A1 - Area Amministrativa                    | 5                       | 10                                |
| A2 - Area Finanziaria                       | 6                       | 10                                |
| A3 - Area Governo e Sviluppo del Territorio | 2                       | 10                                |
| A4 - Polizia Locale, Protezione Civile      | 5                       | 10                                |
| <b>Totale obiettivi</b>                     | <b>21</b>               | <b>40</b>                         |

In aggiunta agli obiettivi come sopra sintetizzati l'Amministrazione ha assegnato n. 6 obiettivi di performance organizzativa di Ente.

Per il dettaglio relativo ai differenti obiettivi di performance fare riferimento all'**Allegato 5**, parte integrante del presente Piano.

### **2.2.1 Performance individuale – rispetto tempi di pagamento**

L'art. 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, dispone che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”*.

La norma appena richiamata è funzionale al raggiungimento degli obiettivi della Riforma n. 1.11 del PNRR relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”, con target fissati per il primo trimestre del 2025 e conferma nel 2026, volti a ridurre il tempo medio di pagamento e il ritardo nei pagamenti in quattro settori delle pubbliche amministrazioni: Amministrazioni Centrali, Regioni e Province autonome, Enti locali, e Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Questa iniziativa risponde alle raccomandazioni della Commissione europea e rappresenta un impegno verso una maggiore efficienza amministrativa.

Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno fornito prime indicazioni operative in merito all’applicazione della citata norma di Legge.

In particolare, la seconda sezione della Circolare riguarda la valutazione della performance individuale dei Dirigenti responsabili del pagamento delle fatture commerciali, mediante assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento.

In base a quanto fin qui premesso, a ciascun Dirigente del Comune di Genzano di Roma, è assegnato il seguente obiettivo:

| Obiettivo                               | Indicatore di misurazione                                                                                                                                      | Target |
|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Rispetto dei tempi di pagamento (30 gg) | Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattaforma per i Crediti Commerciali e attestato dal Collegio dei Revisori dei conti | 0      |

Come da indicazioni contenute nella seconda sezione della circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, **il presente obiettivo ha un peso pari al 30% dell’intera performance di ciascun Dirigente.**

Successivamente all’approvazione del PIAO si provvederà, sentito l’Organismo di Valutazione, al fine dell’emissione del parere vincolante ai sensi dell’art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 150/2009 come integrato e modificato dal D.lgs. n. 74/2017, all’eventuale aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance dell’Ente, al fine di riproporzionare i pesi delle altre componenti della performance di ciascun Dirigente (performance individuale – obiettivi, performance individuale – comportamenti manageriali, performance organizzativa).

## 2.2.2 Performance individuale – accessibilità servizi pubblici

### Accessibilità ed inclusione

Per inclusione e accessibilità dei servizi pubblici si intende l'accesso e la fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, inclusi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, pure tramite l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli. Ai sensi dell'art. 6, comma 2-ter del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 3, comma 1 del D.lgs. n. 222/2023 anche le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti sono tenute a mettere in atto le procedure previste dal decreto e a individuare il soggetto idoneo per gestire l'inclusione e l'accessibilità eventualmente in forma associata.

Il Comune di Genzano di Roma, con decreto del Sindaco n. 20 del 18/03/2024 ha individuato il Responsabile dell'inclusione e dell'accessibilità dei servizi pubblici nelle persone della Dott.ssa Geltrude Monti, Dirigente dell'Area Amministrativa e dell'Arch. Annunziata Lanzillotta Dirigente dell'Area Tecnica.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 3, comma 1 del D.lgs. n. 222/2023, il Responsabile dell'inclusione e dell'accessibilità dei servizi pubblici ha individuato una serie di azioni volte a favorire l'inclusione e la piena accessibilità fisica e digitale dei servizi dell'Amministrazione da parte di tutti i cittadini.

In particolare, sono state declinate le linee di intervento descritte all'interno della seguente tabella.

| AREA   | OBIETTIVO                                                                                                                                                                                               | COMPLETAMENTO |
|--------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Area 3 | Installazione di un pulsante di prenotazione pedonale con sensore inferiore per chiamata non vedenti con emissione acustica.                                                                            | 31/12/2024    |
| Area 3 | Realizzati in conformità alle disposizioni della L.13/1989, del D.M. 236/1989 e degli artt. 77-82 del D.P.R. 380/01 degli interventi finanziati con fondi PNRR per il Completamento e rigenerazione del | 30/06/2026    |

|        |                                                                                                                                                                                                                            |            |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
|        | Centro Culturale Carlo Levi                                                                                                                                                                                                |            |
| Area 3 | Realizzati in conformità alle disposizioni della L.13/1989, del D.M. 236/1989 e degli artt. 77-82 del D.P.R. 380/01 degli interventi finanziati con fondi PNRR per la realizzazione dell'Asilo nido Palmetane              | 30/06/2026 |
| Area 3 | Realizzati in conformità alle disposizioni della L.13/1989, del D.M. 236/1989 e degli artt. 77-82 del D.P.R. 380/01 degli interventi finanziati con fondi PNRR per la realizzazione della nuova mensa della Scuola Manzoni | 30/06/2026 |

Ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del D.lgs. n. 150/2009, come introdotto dall'art. 4, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 222/2023, le linee di intervento di cui alla precedente tabella, sono state assegnate quali obiettivi di performance individuale ai Dirigenti compatenti per materia.

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 222/2023, le azioni volte a favorire l'inclusione e la piena accessibilità fisica e digitale dei servizi dell'Amministrazione da parte di tutti i cittadini, saranno sottoposte alla consultazione degli Enti del terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Organismo di valutazione.

A seguito della consultazione pubblica si provvederà, se necessario, ad approvare una variazione del presente Piano al fine di tenere conto dei contributi eventualmente pervenuti.

### 2.2.3 Performance organizzativa di Ente

L'Amministrazione Comunale di Genzano di Roma, al fine di proseguire il processo di cambiamento operativo volto a garantire servizi di qualità al cittadino attraverso la collaborazione attiva di tutto il personale e delle strutture dell'Ente, ha inteso definire gli obiettivi strategici per la performance organizzativa di seguito elencati.

| N | INDICATORE                       | DEFINIZIONE                                 | VALORE TARGET    |
|---|----------------------------------|---------------------------------------------|------------------|
| 1 | Rigidità strutturale di bilancio | Incidenza spese rigide (debito e personale) | Inferiore al 50% |

|   |                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                 |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                    | su entrate correnti                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                 |
| 2 | Situazione di deficit strutturale                                                                  | Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno                                                                                                                                                                                                                     | Rispetto di almeno 6 parametri rispetto ai 8 previsti           |
| 3 | Grado di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza          | Verifica dello stato di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione sulla base di apposita relazione redatta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione                                                                                                                                   | Rispetto delle scadenze fissate nel PTPC 2021-2023              |
| 4 | Capacità di pagamento della spesa Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio               | Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")                                                                  | maggiore del 65%                                                |
| 5 | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente   | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate                                                                                                       | maggiore del 75%                                                |
| 6 | Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione | Verifica dello stato delle pubblicazioni in amministrazione trasparente attraverso il valore dell'indicatore "COMPLETEZZA DEL CONTENUTO" che verifica la completezza e l'aderenza alla normativa dei dati riportati dalle pubblicazione inerenti gli obblighi soggetti ad attestazione nella sezione Amministrazione trasparente | Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 2,7 |

#### 2.2.4 Modalità di monitoraggio

Sulla base delle indicazioni fornite dal D.lgs. 150/2009 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Dirigenti effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 31 ottobre di ciascun anno, indicando:
  - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
  - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
  - c. allegando documenti utili alla valutazione dello stato di avanzamento;
  - d. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione di ciascun anno i Dirigenti effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nell'elenco di cui al punto precedente.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.

### **2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**

Di seguito gli indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo del Comune di Genzano di Roma approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30/11/2023

- 1) Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo agli appalti pubblici, alla selezione del personale e alla gestione dei fondi Europei e del PNRR. Migliorare l'analisi dei rischi e l'implementazione di misure di prevenzione con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici, alla selezione del personale e alla gestione dei finanziamenti europei e del PNRR evidenziando i rischi corruttivi attraverso una valutazione del livello di rischio dei diversi processi, e l'individuazione delle misure di prevenzione appropriate rispetto ai rischi individuati, analizzati e valutati.
- 2) Revisione e miglioramento della regolamentazione interna a partire dal Codice di Comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi. Rivedere e migliorare la regolamentazione interna, iniziando dal codice di comportamento e dalle politiche di gestione dei conflitti di interesse, anche attraverso l'introduzione di adeguate soluzioni organizzative e procedurali idonee a sterilizzarlo.
- 3) Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli Stakeholder, sia interni che esterni. Aumentare la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni per gli stakeholder, sia interni che esterni. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato

di pubblicazione, ma anche l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate, al fine di assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di pubblicazione anche attraverso i processi di digitalizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi sia interni sia esterni all'organizzazione.

4) Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole etiche di comportamento anche ai fini della promozione del valore pubblico. Implementare i processi di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e comportamento etico per promuovere il valore pubblico, in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità

5) Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance. Stabilire un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, integrato nel processo di valutazione delle performance, provvedendo all'inserimento di criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione

6) Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni. Proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il ciclo di gestione della performance e il sistema dei controllo interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti indicati nella "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.

7) Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing). In considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.

8) Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Stabilire un coordinamento strategico tra la strategia di prevenzione della corruzione e quella volta alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del

finanziamento del terrorismo, anche in funzione di contrasto al rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, con particolare riferimento all'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

9) Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati. Nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

### 2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

| SOGGETTI                                                                   | COMPITI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | RESPONSABILITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Giunta Comunale</b>                                                     | Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT | Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione |
| <b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b> | Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Noemi Spagna Musso nominato con decreto del Sindaco n.                                                                                                                                                                                                                             | Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano                                                                                                                                                                                                                                     |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>42 del 23/10/2023, la quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;</li> <li>- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</li> </ul> <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</li> </ul> | <p>e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione “In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</li> <li>- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”.</li> </ul> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In</p> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</li> </ul> <p><u>in materia di whistleblowing:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</li> <li>- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</li> </ul> <p><u>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;</li> <li>- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.</li> </ul> <p><u>in materia di AUSA:</u></p> | <p>caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.”.</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                           | <p>- sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</b></p> | <p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, Dott.ssa Geltrude Monti, nominato con decreto del Sindaco n. 15 del 22/01/2014, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>                                                                                                                                                                                                                     | <p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> |
| <p><b>Dirigenti</b></p>                                                   | <p>svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</p> <p>partecipano al processo di gestione del rischio;</p> <p>propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</p> <p>adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la</p> | <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>                                                                                                                                                                                                                                                   |

|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|                                                                                 | <p>rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);</p> <p>provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti.</p> <p>suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |
| <p><b>Titolari di Posizione Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione</b></p> | <p>Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di</p> |  |

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              | <p>prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                    |
| <b>I dipendenti</b>          | <p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p> |                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Collaboratori esterni</b> | <p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile osservano le disposizioni del Codice di</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e</p> |

|  |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalano le situazioni di illecito.</p> | <p>collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

| <b>SOGGETTI</b>                           | <b>COMPITI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Consiglio Comunale</b>                 | Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Organismo di valutazione (OIV/NIV)</b> | <p>partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> |

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                     | <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> |
| <b>Collegio dei Revisori dei conti</b>              | <p>Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>l'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)</b> | <p>Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza.</p> <p>Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Fornisce supporto al RPCT per la proposta di aggiornamento del Codice di comportamento.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

### 2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Genzano di Roma in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati

attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.

2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo.

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

| Area di rischio                                                                                                                    | Livello di Rischio |               |              |               |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
|                                                                                                                                    | Rischio Alto       | Rischio basso | Rischio Alto | Rischio medio | Rischio Alto |
| Acquisizione e progressione del personale                                                                                          | 0                  | 8             | 1            | 2             | 0            |
| Contratti pubblici                                                                                                                 | 1                  | 1             | 43           | 5             | 0            |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni                                                                                         | 0                  | 2             | 4            | 7             | 0            |
| Farmacie comunali                                                                                                                  | 0                  | 0             | 1            | 0             | 1            |
| Gestione dei rifiuti                                                                                                               | 1                  | 0             | 0            | 0             | 0            |
| Gestione del territorio                                                                                                            | 0                  | 0             | 14           | 1             | 0            |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio                                                                               | 0                  | 6             | 2            | 14            | 2            |
| Incarichi e nomine                                                                                                                 | 0                  | 4             | 1            | 3             | 0            |
| Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario      | 0                  | 3             | 4            | 5             | 0            |
| Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 0                  | 3             | 7            | 1             | 1            |
| Affari legali e contenzioso                                                                                                        | 0                  | 0             | 0            | 1             | 0            |
| <b>Totale complessivo</b>                                                                                                          | <b>2</b>           | <b>27</b>     | <b>77</b>    | <b>39</b>     | <b>4</b>     |

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative in cui è articolato l'Ente.

| Area                                  | Livello di rischio |               |                 |               |                |
|---------------------------------------|--------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------|
|                                       | Rischio alto       | Rischio basso | Rischio critico | Rischio medio | Rischio minimo |
| Area Amministrativa                   | 0                  | 4             | 15              | 13            | 0              |
| Area Finanziaria                      | 0                  | 6             | 20              | 13            | 2              |
| Area tecnica - Governo del territorio | 2                  | 7             | 29              | 7             | 1              |
| Polizia Locale - Protezione civile    | 0                  | 10            | 13              | 6             | 1              |

|                           |          |           |           |           |          |
|---------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|----------|
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2</b> | <b>27</b> | <b>77</b> | <b>39</b> | <b>4</b> |
|---------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|----------|

Si rimanda all' **Allegato 2** del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

### 2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure “generalì” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

| <b>MISURA</b>                                                                           | <b>AZIONI</b>                                                                                                             | <b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>            | <b>RESPONSABILI</b> | <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE</b>                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------|
| Accesso civico “semplice”, Accesso civico “generalizzato”, Accesso civico “documentale” | 1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge | Per tutta la validità del presente Piano | RPCT                | Registro delle richieste di accesso civico pervenute           |
|                                                                                         | 2. Pubblicazione del registro delle richieste di accesso civico “semplice” e “generalizzato”                              | Semestralmente                           | R.P.C.T.            | Registro pubblicato semestralmente                             |
|                                                                                         | 3. Monitoraggio dell'attuazione della misura                                                                              | Entro il 15/12 di ogni anno              | R.P.C.T.            | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale |

|                                             |                                                                                                                                                                                    |                                    |                                                                                              |                                                                                      |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice di comportamento                     | 1. Formazione del personale in materia di codice di comportamento                                                                                                                  | Entro il 31/12                     | RPCT                                                                                         | Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)                                     |
|                                             | 2. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice                                                                                       | Entro il 30/11 di ogni anno        | Dirigenti                                                                                    | Eventuale attivazione di procedimenti disciplinari in caso di comportamento difforme |
| Astensione in caso di conflitto d'interesse | 1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale secondo le modalità individuate dall'Amministrazione                                      | Tempestivamente e con immediatezza | I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti | N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti                             |
|                                             | 2. Segnalazione da parte dei Dirigenti al Responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali secondo le modalità individuate dall'Amministrazione | Tempestivamente e con immediatezza | RPCT                                                                                         | N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti<br>N. Controlli/N. Dirigenti                 |
|                                             | 3. Monitoraggio della attuazione della Misura                                                                                                                                      | Entro il 30/11 di ogni anno        | Dirigenti ;                                                                                  | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale                       |

|                         |                                                                      |                                                      |      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rotazione del personale | 1. Compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio | Per tutto il triennio di validità del presente Piano | RPCT | <p>Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti.</p> <p>Promozione di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.</p> <p>Privilegiare la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze</p> |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                          |                                                      |      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--------------------------|------------------------------------------------------|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |                          |                                                      |      | <p>professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|  | 2. Segregazione funzioni | Per tutto il triennio di validità del presente Piano | RPCT | <p>Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi;</p> <p>Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli), avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui</p> |

|                                            |                                                                                                                                            |                                           |                                                                                                                             |                                                                                                                    |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                            |                                                                                                                                            |                                           |                                                                                                                             | <p>competete l'adozione del provvedimento finale.</p> <p>Privilegiare in tema di appalti la rotazione dei RUP.</p> |
| Conferimento e autorizzazioni incarichi    | 1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione                  | Sempre ogni qualvolta si verifici il caso | Tutti i dipendenti dell'Ente;<br>Dirigente Risorse Umane per verifiche e autorizzazioni e tenuta banca dati degli incarichi | <p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>          |
|                                            | 2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni dei dipendenti comunali | Sempre ogni qualvolta si verifici il caso | Tutti i dipendenti dell'Ente;<br>Dirigente Risorse Umane per verifiche e autorizzazioni e tenuta banca dati degli incarichi | <p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>          |
|                                            | 3. Monitoraggio della attuazione della Misura                                                                                              | Entro il 30/11 di ogni anno               | Dirigente Risorse Umane                                                                                                     | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale                                                     |
| Inconferibilità per incarichi dirigenziali | 1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire                                                                       | Sempre prima di ogni incarico             | Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento                                                                    | <p>N. dichiarazioni/N. incarichi (100%)</p> <p>N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)</p>                            |

|                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                               |                                                                                                     |                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
|                                                                                        | l'incarico                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                               | finale della nomina o del conferimento dell'incarico<br>Ufficio personale per controlli a campione  |                                                                       |
|                                                                                        | 2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione                                                                                                                                                                                                                                                                              | Annualmente                   | Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti | N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)                                  |
| Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio ( <i>Pantouflage</i> ) | 1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o | Per tutta la durata del Piano | Uffici che effettuano gli affidamenti                                                               | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                     |                                        |                                       |                                                                       |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
|  | comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001                                                                                                                              |                                        |                                       |                                                                       |
|  | 2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore dell'ente, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra | Al momento della stipula del contratto | Uffici che effettuano gli affidamenti | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa |
|  | 3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di pantouflage)       | Per tutta la durata del Piano          | Ufficio del Personale                 | N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)                         |

|                                                                     |                                                                                  |                             |                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                     | 4. Monitoraggio dell'attuazione della Misura                                     | Entro il 15/12 di ogni anno | Uffici che effettuano gli affidamenti; | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito         | 1. Disciplina per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito | -                           | RPCT                                   | Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (cd whistleblowing) (d.lgs. N. 24/2023) - procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica – approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 04/12/2023 |
|                                                                     | 2. Monitoraggio della attuazione della Misura                                    | Entro il 15/12 di ogni anno | RPCT                                   | N. segnalazioni/N. dipendenti<br>N. illeciti/N. segnalazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Formazione di Commissioni , assegnazione agli uffici e conferimento | 1. Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un assegnazione       | Sempre                      | Dirigenti per i dipendenti;            | N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                                    |                                                                                                                                                                                 |                                                                       |                                                         |                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA                                   |                                                                                                                                                                                 |                                                                       |                                                         |                                                                       |
| Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione | Completezza del contenuto                                                                                                                                                       | Per tutta la validità del Piano                                       | Dirigenti/<br>responsabili della pubblicazione dei dati | Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 2,7       |
| Meccanismi di controllo dei processi decisionali                                                   | 1. Rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza; - rispettare i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi                                              | Vanno sempre motivati espressamente i casi di impossibilità oggettiva | Dirigenti e P.O.                                        | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa |
|                                                                                                    | 2. Predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori, addivenendo, laddove possibile, ad una suddivisione dell'unità organizzativa in distinti ambiti di | Vanno sempre motivati espressamente i casi di impossibilità oggettiva | Dirigenti e P.O.                                        | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa |

|                                               |                                                                                                                                               |                                                                       |                  |                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                               | competenza                                                                                                                                    |                                                                       |                  |                                                                                                                              |
|                                               | 3. Redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile, adoperando un linguaggio semplice; - rispettare il divieto di aggravio del procedimento; | Sempre                                                                | Dirigenti e P.O. | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa                                                        |
|                                               | 4. La figura che firma il provvedimento finale deve essere diversa dal responsabile del provvedimento o dell'istruttoria                      | Vanno sempre motivati espressamente i casi di impossibilità oggettiva | Dirigenti e P.O. | Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa                                                        |
|                                               | 5. Monitoraggio dell'attuazione della misura                                                                                                  | Periodica                                                             | R.P.C.T.         | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale                                                               |
| Attestazione della presenza in servizio       | 1. Monitoraggio trimestrale sulle timbrature e sulle omesse timbrature.                                                                       | Per tutto il triennio                                                 | Dirigenti        | Controllo periodico svolto da ciascun Dirigente nell'ambito dell'attività d'ufficio ed eventuale segnalazione delle anomalie |
| Misure per la prevenzione della corruzione in | 1. Monitoraggio dei processi mappati in funzione di prevenzione della                                                                         | Entro il 31/12                                                        | RPCT             | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio                                                                       |

|                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                              |                       |                                                              |                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| funzione di antiriciclaggio                                                                                                                   | Corruzione e rendicontazione finale                                                                                                                                          |                       |                                                              | annuale                                                        |
| Monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione in enti pubblici vigilati dal comune ed enti di diritto privato i controllo pubblico | 2. Verifica dello stato di attuazione del Protocollo di legalità                                                                                                             | Entro il 15/12        | Dirigente incaricato del controllo sulle Società Partecipate | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale |
|                                                                                                                                               | 3. Verifiche sull'accertamento dei rapporti di debito e credito reciproci ed della corretta rappresentazione degli stessi nei documenti di programmazione adottati dall'Ente | Per tutto il triennio | Dirigente Dipartimento Finanziario                           | Report trasmesso al RPCT in occasione del monitoraggio annuale |

### 2.3.4 Misure di prevenzione specifiche

Oltre alle sopra descritte misure di prevenzione della corruzione generali, che riguardano in maniera trasversale tutti gli Uffici e tutti i processi, il Comune di Genzano di Roma ha ritenuto di implementare il proprio sistema di contrasto alla possibile insinuazione di fenomeni corruttivi attraverso l'individuazione di misure che incidano sulla specifica gestione di determinati processi da parte dei singoli Uffici competenti.

Rispetto alle specifiche Aree di rischio, come precedentemente individuate, ciascun Dirigente o Responsabile di Procedimento, adotta le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

| Area di rischio "Acquisizione e progressione del personale - Incarichi e nomine" |                                                                                                                                                                                                |                                             |                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Categoria                                                                        | Misure di prevenzione                                                                                                                                                                          | Tempistica/Scadenza                         | Responsabile                            |
| Regolamentazione                                                                 | Individuazione dei componenti la commissione di concorso attraverso una previa valutazione dei titoli e dei curricula dei soggetti candidati a ricoprire il ruolo, con speciale valorizzazione | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento |

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                             |                                                                 |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
|                  | del parametro della competenza tecnica rispetto alle prove in cui la procedura dovrà articolarsi e alle materie oggetto di concorso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                             |                                                                 |
| Controllo        | Nelle procedure di selezione pubblica o nelle procedure di mobilità, verifica in capo ai candidati dell'assenza di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotte integranti i delitti di cui agli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 quater, 320 del Codice Penale, nonché per comportamenti che possono essere ricondotti più in generale a condotte di natura corruttiva, nell'accezione più ampia di cui alla definizione di corruzione contenuta nel presente Piano. Eventuale motivato provvedimento di esclusione/decadenza qualora venga riscontrata la sussistenza dei procedimenti di cui sopra | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento/Commissione di concorso |
| regolamentazione | Esperimento di procedure comparative di valutazione dei curricula professionali per il conferimento di incarichi di collaborazione o professionali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento                         |

| <b>Area di rischio "Affidamento di lavori, servizi e forniture - contratti pubblici"</b> |                              |                            |                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------|
|                                                                                          | <b>Misure di prevenzione</b> | <b>Tempistica/Scadenza</b> | <b>Responsabile</b>    |
| Regolamentazione                                                                         | Gli atti di gara e di        | Per tutto il triennio di   | Dirigente/Responsabile |

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                             |                                         |
|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                  | aggiudicazione devono contenere l'espreso divieto di subappalto di qualsiasi tipo da parte dell'aggiudicatario alle ditte/imprese che hanno partecipato alla gara individualmente o in forma associata                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | validità del Piano                          | del procedimento                        |
| Rotazione        | Rispetto del principio di rotazione e di coinvolgimento del maggior numero di operatori economici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento |
| Trasparenza      | Motivare adeguatamente nella "determinazione a contrarre" l'opzione per il criterio di aggiudicazione dell'appalto (offerta economicamente più vantaggiosa o prezzo più basso). In caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicazione di quanto stabilito dalle linee guida ANAC in materia                                                                                                                                                                            | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento |
| Regolamentazione | Attenersi ad un criterio di proporzionalità, ragionevolezza e non discriminazione nella individuazione dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria delle imprese partecipanti, avendo cura di giustificare, dandone atto nello stesso bando o nella determinazione a contrarre, l'eventuale previsione di requisiti o condizioni che restringano lo spettro di partecipazione alla gara nonché di contenere la prescrizione di specifici parametri economico-finanziari entro i limiti di | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento |

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                    |                                                |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------|
|                  | <p>congruenza con il valore dell'appalto e nel rispetto dei principi al riguardo affermati dalla giurisprudenza e dalla prassi amministrativa</p>                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                    |                                                |
| Trasparenza      | <p>Provvedere ad indicare nel bando non solo i criteri di valutazione, secondo il modello esemplificativo di cui al D.lgs. 50/2016, ma anche la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di tali parametri, stabilendo, altresì, per ciascun criterio di valutazione prescelto, sub-criteri e sub-pesi o sub-punteggi</p>                                                                         | <p>Per tutto il triennio di validità del Piano</p> | <p>Dirigente/Responsabile del procedimento</p> |
| Regolamentazione | <p>Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge, avendo cura di esplicitare, in maniera chiara ed esauriente, laddove si decida di ricorrere ad un affidamento in deroga ai principi della concorrenza, la sussistenza dei presupposti che giustificano il ricorso al regime derogatorio</p>                                                                            | <p>Per tutto il triennio di validità del Piano</p> | <p>Dirigente/Responsabile del procedimento</p> |
| Trasparenza      | <p>Obbligo di individuare in maniera trasparente e congrua i criteri mini di ammissibilità delle varianti e definizione e formalizzazione, certa, preventiva e puntuale dell'oggetto della prestazione da effettuarsi in variante, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca</p> | <p>Per tutto il triennio di validità del Piano</p> | <p>Dirigente/Responsabile del procedimento</p> |

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                       |                                         |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Regolamentazione | Procedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni o servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate D.lgs. 50/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Per tutto il triennio di validità del Piano                           | Dirigente/Responsabile del procedimento |
| Trasparenza      | Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all'art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente. Ai sensi della deliberazione ANAC n. 1047 del 25/11/2020. Pubblicazione nella sottosezione "Personale - "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" della sezione "Amministrazione trasparente", mediante tabelle, con l'indicazione nell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente) di: oggetto; durata; "compenso spettante per ogni incarico". | Tempestivamente all'atto della liquidazione dei compensi incentivanti | Dirigente/Responsabile del procedimento |

| <b>Area di rischio "Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con e senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"</b> |                                                                                      |                                             |                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------|
|                                                                                                                                                              | <b>Misure di prevenzione</b>                                                         | <b>Tempistica/Scadenza</b>                  | <b>Responsabile</b>                      |
| Regolamentazione                                                                                                                                             | Rispetto dell'ordine cronologico di protocollazione nella trattazione delle pratiche | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento  |
| Rotazione                                                                                                                                                    | Coinvolgimento di più operatori o del dirigente nelle procedure di rilascio dei      | Tempestiva per ogni procedimento            | Dirigente, Responsabili del procedimento |

|             |                                                                                                          |                                             |                                          |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------|
|             | benefici/vantaggi                                                                                        |                                             |                                          |
| Trasparenza | Pubblicazione ed aggiornamento sul sito internet comunale dei criteri per l'accesso ai benefici/vantaggi | Tempestivamente                             | Dirigente, Responsabili del procedimento |
| Controllo   | Puntuale controllo dei requisiti in capo ai beneficiari                                                  | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente, Responsabili del procedimento |

| <b>Area di rischio "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio"</b> |                                                                                                                                                            |                                             |                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                                                                               | <b>Misure di prevenzione</b>                                                                                                                               | <b>Tempistica/Scadenza</b>                  | <b>Responsabile</b>                     |
| Controllo                                                                     | Rispetto degli obblighi di legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e verifica della regolarità contributiva prima di eseguire il pagamento | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile del procedimento |

| <b>Area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni"</b> |                                                                                                                                                                                   |                                             |                                     |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------|
|                                                                     | <b>Misure di prevenzione</b>                                                                                                                                                      | <b>Tempistica/Scadenza</b>                  | <b>Responsabile</b>                 |
| Trasparenza                                                         | Adeguate motivazione dei provvedimenti sanzionatori con il riferimento normativo che dispone la sanzione ivi incluso il rispetto delle garanzie di partecipazione procedimentale  | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile procedimento |
| Trasparenza                                                         | Puntuale motivazione delle ragioni che abbiano determinato la revoca o la cancellazione della sanzione                                                                            | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente/Responsabile procedimento |
| Rotazione                                                           | Compatibilmente con le risorse di personale disponibili, affidamento dell'attività di controllo ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale e secondo criteri che | Per tutto il triennio di validità del Piano | Dirigente                           |

|  |                                                                                         |  |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------|--|--|
|  | assicurino il loro avvicendamento nei confronti dei destinatari della suddetta attività |  |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------|--|--|

| <b>Area di rischio “Governato del territorio”</b> |                                                                                                                    |                                  |                                          |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------|
|                                                   | <b>Misure di prevenzione</b>                                                                                       | <b>Tempistica/Scadenza</b>       | <b>Responsabile</b>                      |
| Rotazione                                         | Coinvolgimento di più operatori o del Dirigente nelle procedure di rilascio del titolo                             | Tempestiva per ogni procedimento | Dirigente, Responsabili del procedimento |
| Controllo                                         | Monitoraggio sulla conclusione dei procedimenti per abusivismo edilizio e sugli effetti delle misure sanzionatorie | Entro il 15/12                   | Dirigente                                |
| Regolamentazione                                  | Rispetto dei tempi per l'invio mensile alla Regione Lazio dell'elenco degli abusi                                  | Mensile                          | Dirigente                                |

| <b>Area di rischio “PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale Complementare)”</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                    |                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------------|
| <b>Categoria</b>                                                                                              | <b>Misure di prevenzione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>Tempistica/Scadenza</b>         | <b>Responsabile</b>                      |
| Trasparenza                                                                                                   | Ai sensi dell’art. 47, comma 9 del DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, pubblicazione dei rapporti sulla situazione del personale, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti della retribuzione effettivamente corrisposta e conseguente comunicazione dei dati della citata relazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegate per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile | Tempestiva per ogni procedimento o | Dirigente, Responsabili del procedimento |

|             |                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                      |                                             |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------------|
|             | universale                                                                                                                                                                                                                                                            |                                      |                                             |
| Trasparenza | Ai sensi dell'art. 47, comma 9 del DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, pubblicazione della certificazione e la relazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili e conseguente trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali | Tempestiva per ogni procediment<br>o | Dirigente,<br>Responsabili del procedimento |
| Controllo   | Ai sensi della deliberazione dell'ANAC n. 122 del 16/03/2022, acquisizione di un CIG "ordinario" per tutti gli affidamenti a valere in tutto o in parte su risorse del PNRR o del PNC                                                                                 | Tempestiva per ogni procediment<br>o | RUP della procedura di affidamento          |

### 2.3.5 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

### 2.3.6 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 3** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

### **2.3.7 La trasparenza degli appalti pubblici e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici**

In considerazione delle numerose e significative novità introdotte in materia di trasparenza degli appalti dal D.lgs. n. 36/2023, nonché delle indicazioni contenute all'interno dell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, appare utile in questa sede fare un approfondimento con riferimento alla sezione di pubblicazione "Bandi di gara e contratti".

Il D.lgs. n. 36/2023, all'art. 19, comma 2 stabilisce il principio dell'unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato relativo alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché a tutte le procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici è fornito una sola volta a un solo sistema informativo e non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati. Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce inoltre che l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici deve essere svolto mediante le piattaforme e i servizi infrastrutturali digitali delle singole stazioni appaltanti e i dati contenuti in dette piattaforme sono oggetto di comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di cui è titolare ANAC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 36/2023.

Dalle prescrizioni normative appena richiamate, lette in combinato disposto con l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 discende la conseguenza per cui la comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) da parte di ciascuna stazione appaltante di dati per i quali la legge impone anche l'obbligo di pubblicazione per finalità di trasparenza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013, come novellato dall'art. 224, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, costituisce assolvimento di tale obbligo, essendo onere di ANAC garantire la pubblicazione in formato aperto dei dati ricevuti dalle singole stazioni appaltanti e dovendo queste ultime assicurare il collegamento tra la loro sezione "Amministrazione trasparente" del sito e la BDNCP ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023.

**L'Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 dispone la validità fino al 31 dicembre 2023 dell'allegato 9 al PNA 2022 recante gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici.**

Alla luce del quadro di riferimento fin qui analizzato, e dalla lettura in combinato disposto di quanto prescritto dalla deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione dell'ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 e dalla deliberazione n. 582 del 13 dicembre 2023 adottata dall'ANAC d'intesa con il MIT le stazioni appaltanti assolvono agli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici con le seguenti modalità:

- 1. Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023:** la pubblicazione dei dati avviene nella "Sezione Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9) al PNA 2022;

2. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023:** assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione mediante trasmissione attraverso il sistema Simog dei dati relativi a tali fasi, come da indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023. **La trasmissione dei dati attraverso Simog esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.**
3. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024:** pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in Amministrazione trasparente secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti;

Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i dati relativi alle fasi di aggiudicazione ed esecuzione attraverso, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza.

**Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi e contratti, il link (indicato da ANAC sul portale dati aperti) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP.** In questa sezione, sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni trasmesse attraverso Simog.

Ai sensi dell'art. 10 della deliberazione dell'ANAC n. 261/2023 le Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla BDNCP i seguenti dati:

**a) Programmazione**

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

**b) Progettazione e pubblicazione**

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara

3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

**c) Affidamento**

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti;

**d) Esecuzione**

1. La stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

**Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.**

Con riferimento agli obblighi di cui al precedente elenco, i responsabili della trasmissione dei dati sono i Responsabili Unici di Progetto ed il responsabile della pubblicazione è l'ANAC attraverso la BDNCP.

Per tutti gli affidamenti il cui **CIG è stato acquisito prima del 31/12/2023** la seguente tabella indica i dati che non vengono raccolti da Simog e che **devono essere ancora pubblicati in Amministrazione Trasparente**, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023.

| <b>TIPO DI CIG</b>                 | <b>DATI DA PUBBLICARE DAL 01/01/2024</b>                                                                                                                        |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| In caso di CIG acquisiti con Simog | Elenco dei soggetti invitati<br><br><b>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</b> |

|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                | <p>dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura</p> <p><b>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</b></p> <p>atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo</p> <p>modifica contrattuale e varianti</p> <p>accordi bonari e transazioni</p> <p>certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità</p> <p>resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p> <p><b>Per gli affidamenti in house:</b></p> <p>Atti connessi agli affidamenti in house</p> |
| <p>In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023</p> | <p>Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario</p> <p>Importo delle somme liquidate</p> <p>Tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Nella tabella di cui all'Allegato 3 del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Con particolare riferimento alla sezione "Bandi di gara e contratti" del citato Allegato 3 si fa presente che gli obblighi riportati sono quelli contenuti nell'allegato 1 alla deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come sostituito dall'allegato 1 alla deliberazione dell'ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023, i quali non devono essere comunicati alla BDNCP e pertanto sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione.

## **Modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici**

Le modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici ai sensi dell'art. 6 della deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 601 del 19 dicembre 2023 sono definite come segue:

### **1) Pubblicazione dei dati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente":**

- a) Nel caso in cui i dati, atti, e informazioni relativi agli appalti pubblici non siano stati pubblicati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente, si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza.

### **2) Presentazione della richiesta di accesso civico semplice:**

- a) Se i dati non sono pubblicati nella BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della stazione appaltante/ente concedente.

### **3) Verifica dell'omissione:**

- a) Il RPCT verifica se l'omissione è imputabile ai soggetti responsabili della trasmissione o elaborazione dei dati, secondo quanto previsto nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 33/2013.

### **4) Ricorso all'ANAC:**

- a) Se è accertato che la stazione appaltante/ente concedente ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

## **Modalità di esercizio dell'accesso civico "generalizzato" in materia di trasparenza degli appalti pubblici**

Decorsi 5 anni dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata effettuata la pubblicazione, scadenza di legge del termine di durata degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine

di soddisfare – in conformità all’art. 35 del codice - eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell’articolo 5, comma 2, decreto trasparenza.

### 3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### 3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell’Ente

##### 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell’amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

| INDICATORE                                                                                                                                                             | VALORE DI PARTENZA 2023                                                                           | TARGET 2024                                                                                       | TARGET 2025                                                                                       | TARGET 2026                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rapporto tra donne e uomini nei posti apicali dell’ente (dirigenti e posizioni organizzative) confrontato con il rapporto tra donne e uomini nel totale dei dipendenti | Scarto percentuale fra apicali e totale non superiore al 20% per ogni genere                      | Scarto percentuale fra apicali e totale non superiore al 20% per ogni genere                      | Scarto percentuale fra apicali e totale non superiore al 20% per ogni genere                      | Scarto percentuale fra apicali e totale non superiore al 20% per ogni genere                      |
| % donne vs % uomini che accedono al lavoro agile su base annuale confrontato con il rapporto tra donne e uomini nel totale dei dipendenti                              | Percentuale di lavoro agile nelle donne non minore di quello totale delle stesse fra i dipendenti | Percentuale di lavoro agile nelle donne non minore di quello totale delle stesse fra i dipendenti | Percentuale di lavoro agile nelle donne non minore di quello totale delle stesse fra i dipendenti | Percentuale di lavoro agile nelle donne non minore di quello totale delle stesse fra i dipendenti |

##### 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-

2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

| INDICATORE                                                                                                 | VALORE DI PARTENZA 2023 | TARGET 2024 | TARGET 2025 | TARGET 2026 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Acquisizione nuovo software e/o adesione a piattaforme per garantire il miglioramento dei servizi digitali | 6                       | 4           | 1           | 1           |
| Miglioramento della navigazione del Sito Web                                                               | 5                       | 4           | 3           | 3           |

### 3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico è rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

| INDICATORE                                                                                                                                                 | VALORE DI PARTENZA 2023 | TARGET 2024      | TARGET 2025      | TARGET 2026      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Incidenza spese rigide (impegni macroaggregato redditi lavoro dipendente e del titolo IV) su entrate correnti (accertamenti titoli I II e III) – limite di | Non oltre il 35%        | Non oltre il 35% | Non oltre il 35% | Non oltre il 35% |

|                                                           |  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------|--|--|--|--|
| legge tabella enti strutturalmente deficitari pari al 48% |  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------|--|--|--|--|

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

| INDICATORE                                                 | VALORE DI PARTENZA 2023 | TARGET 2024 | TARGET 2025 | TARGET 2026 |
|------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Unità in lavoro agile                                      | 17                      | 17          | 17          | 17          |
| Totale unità di lavoro in lavoro agile / totale dipendenti | 14%                     | 14%         | 14%         | 14%         |

### 3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

#### 3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'**Allegato 4** al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

### 3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

Richiamati:

- gli artt. 1, comma 1 lett. c) e 7, comma 4 del D.lgs. n. 165/2011;
- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2021;
- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali – triennio 2019-2021 - siglato il 16/11/2022, in particolare l'art. 5 Confronto e il Capo V – Formazione del personale artt. 54, 55 e 56;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24/03/2023 “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28/11/2023 “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale” che al punto 5 indica “La formazione e il capitale umano”;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29/11/2023 “Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le forme” che al punto 4 prevede apposita “formazione per rimuovere le discriminazioni e contrastare la violenza contro le donne”;
- le risultanze del confronto con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera i) del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali – triennio 2019-2021 - siglato il 16/11/2022.

La formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni e per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, in coerenza con quanto previsto dal CCNL 2019-2021, l'ente assume la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo. L'obiettivo prioritario della formazione nell'ente è pertanto quello di rafforzare/consolidare diversi livelli di competenza del personale, lungo le seguenti direttrici:

- valorizzare il patrimonio professionale presente nell'ente e favorirne la crescita;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi, favorendo il perseguimento della mission istituzionale dell'ente;
- facilitare il superamento del digital divide del personale;
- sviluppare adeguate soft skill, necessarie per accompagnare i processi di cambiamento che caratterizzano oggi la pubblica amministrazione.

Tali direttrici vengono supportate dalle seguenti linee guida per l'attività di formazione per il personale dipendente: criteri per l'accesso, lo svolgimento e certificazione:

- l'attività formativa è rivolta a tutti i dipendenti dell'ente;
- è compito dei dirigenti e dei responsabili individuare il personale da formare, garantendo pari opportunità e favorendo la partecipazione. È altresì richiesto di attivarsi e favorire, percorsi di formazione ed affiancamento ad hoc per il reinserimento del personale che rientra dopo prolungata assenza. Inoltre, laddove vi siano i presupposti, favorire la partecipazione a percorsi di formazione offerti da ordini professionali;
- le attività formative possono essere programmate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:
  - formazione in presenza (giornate di studio, seminari);
  - formazione a distanza, attraverso sistemi di videoconferenza (webinar e/o e-learning). Per garantire la massima partecipazione, l'ente assicura l'adeguata strumentazione tecnologica (hardware, software, accessi, licenze);
- la formazione si svolge nell'ambito dell'orario di lavoro e, di norma, nell'arco orario di servizio. I corsi interni vengono programmati di massima nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00; invece quelle programmate in mezza giornata dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- sono garantite le iniziative formative al personale in lavoro agile;
- la partecipazione alle attività formative è equiparata a pieno titolo alla presenza in servizio e i partecipanti sono tenuti ad osservare l'orario della "giornata formativa" (stabilito dal calendario del corso);
- alcune iniziative di interesse diffuso possono essere programmate, in parte, oltre l'arco temporale di servizio;
- l'eventuale assenza alle attività formative, non dipendente da caso fortuito o forza maggiore deve essere segnalata all'ufficio Formazione, oltre che al proprio dirigente, prima dell'inizio dei singoli moduli di formazione;
- l'ufficio Formazione effettua il controllo delle presenze: nel caso di formazione in presenza i dipendenti sono tenuti a firmare il registro delle presenze predisposto in occasione di ogni modulo formativo; nel caso di formazione on line la presenza viene attestata dal fornitore della formazione;
- al termine di ogni attività formativa promossa dall'Amministrazione viene rilasciato un attestato di frequenza, a firma del formatore interno nel caso di gestione diretta dei corsi. Se la formazione viene effettuata da soggetti esterni, l'attestato di frequenza è validato dal soggetto erogatore stesso. In ogni caso l'attestato di formazione viene rilasciato al

dipendente solamente quando è garantita una presenza minima pari all'80% delle ore previste;

- nel caso di corsi on line o fuori sede il partecipante dovrà consegnare l'attestato di partecipazione all'ufficio Formazione;
- la partecipazione a iniziative di formazione / seminari / giornate di studio comporta a ciascuno la necessaria condivisione con i rispettivi gruppi di lavoro.

### **Piano della Formazione 2024-2026**

A partire dall'analisi dei fabbisogni formativi effettuata dall'ente, in continuità con i piani precedenti e tenuto conto delle priorità contenute nel documento unico di programmazione (DUP), degli obiettivi esecutivi in approvazione, è stato definito piano della formazione 2024 sotto riportato.

#### **Obiettivo: ore di formazione**

In continuità e ai sensi dell'art. 54, c. 3 del CCNL 2019 – 2021, con riferimento al budget di ore di formazione da erogare nell'anno, si pone l'obiettivo di confermarne l'erogazione di 24 ore a ciascun dipendente compresi i Dirigenti.

#### **Il processo e lo sviluppo del piano di formazione 2024**

Gli interventi di formazione, nelle modalità più innovative della formazione a distanza, sul posto di lavoro, mista, gruppi di apprendimento, vengono classificati come segue:

- Formazione obbligatoria
- Formazione continua
- Formazione legata a specifici progetti

e su tali contenitori si sviluppa il piano di seguito rappresentato.

| <b>FORMAZIONE OBBLIGATORIA</b> |                                                                                                                          |                               |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| <b>Ambito</b>                  | <b>Tematica da sviluppare nel 2024</b>                                                                                   | <b>Destinatari</b>            |
| Sicurezza sui luoghi di lavoro | Formazione specifica obbligatoria Dlgs 81/2008                                                                           | Tutti i dipendenti            |
|                                | Corso (base e aggiornamento) coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri | Personale addetto ai cantieri |

|                                                      |                                                                                                        |                                                                                                |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                      | Corso sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, art. 37, D.lgs. n. 81/2008 (base e aggiornamento) | Tutti i dipendenti                                                                             |
|                                                      | Corso Preposti (base e aggiornamento)                                                                  | Elevate Qualificazioni                                                                         |
| Pubblica sicurezza per il corpo della polizia locale | Certificazione manipolazione armi da fuoco 2024                                                        | Intero corpo di polizia locale                                                                 |
|                                                      | Utilizzo strumenti di autotutela (bastone e spray al capsicum)                                         | Intero corpo di polizia locale                                                                 |
|                                                      | Aggiornamento normativa Codice della strada D.lgs. n. 285/1992                                         | Intero corpo di polizia locale                                                                 |
| Ufficio legale -contenzioso                          | Novità normative e giurisprudenziali (appalti)                                                         | Personale dell'ufficio                                                                         |
|                                                      | Conferimento e pubblicazione incarichi legali ex art.15 d.lgs. n.33/2013                               | Personale dell'ufficio                                                                         |
| Anticorruzione e trasparenza                         | <i>Whistleblowing</i>                                                                                  | Personale individuato da dirigenti e funzionari EQ                                             |
|                                                      | Trasparenza/Obblighi di pubblicazione contratti                                                        | RPCT e i dipendenti individuati dai dirigenti, oltre a coloro che si occupano di pubblicazione |
|                                                      | Aggiornamenti alla normativa ed al PNA                                                                 | Personale individuato da dirigenti e funzionari EQ                                             |
|                                                      | Monitoraggio delle misure di contrasto al rischio di corruzione (Legge n. 190/2012)                    | Tutti i dipendenti aree a rischio                                                              |

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                            |                                                            |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| Tutela dei dati personali (privacy) | Aggiornamenti normativi GDPR UE 679/2016 e/o linee guida Responsabilizzazione nel trattamento dei dati personali. Identificazione rischi e misure di sicurezza. La formazione è tenuta dal DPO in quanto è prevista a livello contrattuale | Tutti i dipendenti che trattano i dati personali           |
| Appalti e PNRR                      | Alfabetizzazione sul nuovo codice dei contratti pubblici                                                                                                                                                                                   | Personale dedicato agli appalti nei vari settori dell'ente |
|                                     | Aggiornamenti normativi e ruolo del RUP anche in funzione del PNRR secondo il nuovo codice degli appalti nelle diverse fasi dell'iter                                                                                                      | Tutti i RUP                                                |

La formazione continua assicura interventi nelle tematiche di seguito riportate.

| <b>FORMAZIONE CONTINUA</b> |                                                                                                     |                                                                                 |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ambito</b>              | <b>Tematica da sviluppare nel 2024</b>                                                              | <b>Destinatari</b>                                                              |
| Appalti                    | Il nuovo codice degli appalti (aggiornamento della normativa)                                       | Personale dedicato agli appalti nei vari settori dell'ente                      |
|                            | Appalti sottosoglia                                                                                 | Personale dedicato agli appalti nei vari settori dell'ente                      |
|                            | Nuovo codice e nuovo Mepa                                                                           | Personale dedicato agli appalti nei vari settori dell'ente                      |
| Digitalizzazione           | Acquisizione e sviluppo competenze digitali a livelli diversi in relazione all'area di appartenenza | Neoassunti e completamento contingente provincia da piattaforma <i>Syllabus</i> |
| Personale e Organizzazione | Aggiornamenti su sviluppo                                                                           | Personale addetto alla gestione                                                 |

|                                              |                                                                                                                                                  |                                            |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
|                                              | della normativa<br>Implementazione delle politiche di sviluppo organizzativo<br>Applicazione nuovo CCNL<br>Trattamento economico e previdenziale | delle risorse umane                        |
|                                              | DUP, PEG, PIAO                                                                                                                                   | Personale individuato da ciascun Dirigente |
| Mercato del lavoro                           | <i>Disability management</i>                                                                                                                     | Addetti all'area lavoro                    |
|                                              | AgID Cloud PA                                                                                                                                    | Addetti all'area lavoro                    |
| Ufficio Ragioneria                           | Novità per il Bilancio di previsione                                                                                                             | Personale dell'ufficio                     |
| Ufficio Tributi                              | Novità in materia di tributi                                                                                                                     | Personale dell'ufficio                     |
| Pari opportunità - discriminazioni di genere | Formazione per contrastare la violenza delle donne in collaborazione con la consigliera di parità e il CUG                                       | Tutti i dipendenti                         |

Secondo gli obiettivi strategici e le direttrici dell'ente, particolare attenzione viene data allo sviluppo della formazione in tema di appalti e PNRR, senza perdere di vista gli altri temi ritenuti fondamentali per supportare il cambiamento organizzativo e l'innovazione quali la digitalizzazione, semplificazione oltre allo sviluppo delle competenze e soft skills.

In relazione ad alcuni interventi specialistici (in particolare nell'ambito della formazione informatica) che richiedono risorse e tempi importanti la formazione si svilupperà prevedendo la prosecuzione anche nel 2025.

Si ricorda infine che nell'ambito della formazione continua, l'Amministrazione ha aderito al progetto *Syllabus*, avviato nel corso del 2022 da parte del Dipartimento funzione pubblica.

Il progetto *Syllabus* nel corso del 2023 ha avuto nuovi impulsi e sviluppi che riguardano anche il tema della transizione ecologica oltre a quelli della digitalizzazione e transizione digitale, *cyber security*, mentre è in corso l'avvio una sezione dedicata alla transizione amministrativa per: lo sviluppo delle soft skills, il nuovo codice dei contratti pubblici, pratiche digitali per la formazione

del governo aperto, accountability per il governo aperto, RiForma mentis. L'ufficio formazione terrà monitorato lo sviluppo della piattaforma in modo da coinvolgere il più possibile i dipendenti su dette tematiche strategiche e fondamentali per l'ente e le competenze di ciascuno.

Le attività di formazione saranno incrementate in relazione ad argomenti o necessità contingenti con interventi specifici.

### **Attuazione del piano e budget a disposizione**

Per la realizzazione del piano l'ente mette a disposizione un budget annuale di Euro 10.000,00 oltre a specifici stanziamenti derivanti dal fondo per l'innovazione (ex art. 45 del D.Lgs 36/2023) ad oggi quantificati in Euro 1000,00.

Occorre rilevare che si sta sempre più sviluppando un'offerta altamente qualificata a titolo gratuito cui l'ente in primis ricorre nella ricerca dei corsi necessari.

A titolo esemplificativo si elencano i partner che offrono formazione a titolo gratuito di cui l'ente si avvale e attenziona le proposte:

- Funzione pubblica (Formez PA - Syllabus)
- Albo segretari
- IFEL/Anci
- PNRR Accademy
- INPS, con il progetto ValorePA
- ASMEL

### **Obiettivi e risultati attesi della formazione**

| <b>INDICATORE</b>                                                                                                                       | <b>VALORE DI PARTENZA 2023</b> | <b>TARGET 2024</b> | <b>TARGET 2025</b> | <b>TARGET 2026</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Completamento delle attività di assesment e avvio della formazione da parte dei propri dipendenti iscritti sulla piattaforma "Syllabus" | 30%                            | 25%                | 20%                | 25%                |

## 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

Il monitoraggio integrato del PIAO del Comune di Genzano di Roma sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

- 1) Il monitoraggio del livello di realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico è svolto tramite una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione del PIAO (performance organizzativa ed individuale, misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, stato di salute delle risorse).
- 2) In base ad un sistema di algoritmi, considerando la percentuale di realizzazione e la pesatura degli indicatori/fasi di attuazione, si calcola il raggiungimento degli obiettivi individuati per ciascun ambito di programmazione;
- 3) Il collegamento degli obiettivi/target con gli obiettivi strategici e di mandato che fanno riferimento agli obiettivi di Valore Pubblico tramite un sistema di pesature, consente il calcolo del raggiungimento degli obiettivi strategici e quindi del contributo di ogni ambito di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico.